



ALLEGATO A – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
progetto di ULTERIORE AMPLIAMENTO DELL’IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO,
DIGESTIONE ANAEROBICA E PRODUZIONE DI BIOMETANO, sito nel Comune di SANTHIA’
(VC), 13048 - LOCALITÀ BRIANCO, STRADA GENERALE n. 25.

Il presente allegato riporta le prescrizioni specifiche tecniche e gestionali per l’esercizio dell’attività in seguito all’ampliamento. Tali disposizioni sostituiscono integralmente quanto riportato in allegato C all’A.I.A. N. 145 DEL 03/10/2019 e s.m.i., a partire dalla data comunicata secondo quanto previsto al punto 10 del presente allegato.

A1. CONDIZIONI GENERALI
DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SOGGETTO INTESTATARIO DELL’AUTORIZZAZIONE - GESTORE:

Ragione sociale: TERRITORIO E RISORSE s.r.l.

Sede legale: S.P. per Castelnuovo Scrivia, n. 7/9 – 15057 Tortona (AL)

C.F. 01925630061

P.IVA di Gruppo: 02863660359

UBICAZIONE INSTALLAZIONE IPPC

Installazione di Strada Generale n. 25, Zona Brianco – 13048 Santhià (VC)

DATI CATASTALI

Foglio 7, Particella n. 132, del N.C.E.U. del Comune di Santhià (VC)

CODICE NOSE-P: 109.07

CODICE NACE: 38.21

ATTIVITÀ IPPC AUTORIZZATE (rif. all’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

CODICE IPPC: 5.3 lett. b punti 1 e 3 “Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso alle attività di trattamento biologico e trattamento di scorie e ceneri”

ATTIVITÀ’

Messa in riserva, trattamento biologico di rifiuti non pericolosi mediante digestione anaerobica e compostaggio, produzione di biogas e raffinazione del biogas a Biometano – attività di recupero **R3**, **R12** e **R13** dell’allegato C e **D13** dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE:

ATTIVITÀ IPPC - TABELLA “A1.1” (*)	
	Quantità di rifiuti in ingresso all’impianto [t/anno]
Rifiuti non pericolosi di cui	Tot. 83.000 di cui
FORSU	68.000
(Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani ottenuta con la raccolta differenziata)	



Verde	10.000
Sovvalli CER 191212	5000
Rifiuti non pericolosi - Stazione di trasferimento	10.000

(*) per le tipologie di rifiuti riportati nella tabella A2, identificati dai relativi codici EER.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA:

ATTIVITÀ IPPC 5.3 lett. b		TABELLA "A1.2"
Sigla Fase	Descrizione	
<u>SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA E PRODUZIONE BIOMETANO</u>		
D-1	RICEZIONE DEI MATERIALI IN INGRESSO. I veicoli di conferimento, dopo la pesatura, scaricano il materiale nell'apposita sezione di ricezione, realizzata in ambiente chiuso e mantenuto in depressione. Tale sezione di ricezione è costituita da un capannone al cui interno sono predisposte apposite fosse di scarico, accumulo e stoccaggio della FORSU e del verde, munito di portoni con sistemi a chiusura/apertura automatica rapida. L'aria esausta proveniente dal capannone di ricezione e pretrattamento (volume unico con il capannone di biossidazione sovvalli) viene inviata al nuovo Biofiltro E7. Il verde può essere conferito già triturato oppure può essere triturato in impianto nella zona di stoccaggio sotto tettoia ad esso dedicata.	
D-2	PRETRATTAMENTO MECCANICO E ALIMENTAZIONE INGESTATO. La FORSU viene alimentata alla tramoggia dell'aprisacchi che procede alla lacerazione dei sacchetti rendendo il contenuto disponibile alla successiva fase di vagliatura. Il rifiuto è quindi alimentato a n.2 linee parallele e ridondanti, ciascuna comprensiva di n.2 separatori (del tipo a tamburo rotante e martelli) in serie, che procedono alla separazione di: - Sottovaglio, che andrà a formare l'ingestato da alimentarsi al digestore; l'ingestato viene temporaneamente scaricato in una fossa dedicata di stoccaggio da cui sarà poi movimentato con carroponte; - Sopravaglio (sovvallo), rappresentato dalle plastiche e dalle altre frazioni da esse trascinate, che verrà portato mediante coclee e nastri trasportatori alla sezione dedicata di biossidazione (S-1) nella dedicata area di scarico. Sulla linea di pretrattamento è installato un separatore magnetico a tamburo (Deferrizzatore) che rimuove eventuali contaminanti ferrosi presenti nella FORSU al fine di proteggere le macchine successive. Il verde (fresco) triturato viene alimentato alla linea di trattamento mediante carroponte. L'alimentazione potrà avvenire direttamente nella tramoggia di alimentazione dell'ingestato oppure potrà anche essere scaricato nella fossa di stoccaggio dell'ingestato e miscelato mediante carroponte. La linea di alimentazione a entrambi i digestori è realizzata mediante pompaggio dell'ingestato in tubazione. Dalla fossa di stoccaggio in cui scaricano i separatori, il carroponte automatizzato con benna preleva l'ingestato e lo alimenta alla tramoggia di caricamento del gruppo pompe a pistone. Il gruppo, mediante cicli programmati di caricamento e pompaggio, alimenta via tubo entrambi i digestori simultaneamente o in momenti diversi. Al fine di assecondare la biologia ottimale del reattore e massimizzarne la resa e il funzionamento, l'alimentazione al digestore avverrà in modo continuativo, a intervalli di circa 20-30 min ogni ora.	



	Al fine di garantire tale continuità, sia nell'arco della giornata sia nei giorni in cui non c'è conferimento, e di rendere il processo completamente automatizzato, la linea è dotata di fossa di accumulo dell'ingestato. La vasca di accumulo dell'ingestato è dimensionata per poter garantire una certa autonomia di alimentazione anche nei periodi in cui non c'è conferimento.
D-3	DIGESTIONE ANAEROBICA. L'alimentazione ai due digestori avviene mediante tubazioni e valvole a serranda; in alimentazione viene immesso, nelle opportune quote relative, - Ingestato - Percolato, - Inoculo di digestato prelevato a fine ciclo di digestione (opzionale). L'inoculo di digestato (opzionale) permette di avere nella parte iniziale del digestore una biomassa già attiva e omogenea rispetto al restante materiale in digestione. Questo vuol dire una migliore cinetica di attivazione dei processi metanigeni e una migliore inerzia di processo del reattore che non è soggetto a sbalzi di alimentazione. Il processo di digestione anaerobica vero e proprio è sviluppato all'interno di un reattore PFR (<i>Plug Flow Reactor</i>, ovvero con flusso a Pistone), orizzontale, a sezione e pianta rettangolari, costruito in cemento e operante in condizioni mesofile o termofile (T pari a circa 38 – 42 °C oppure 50 – 55 °C, a seconda della caratterizzazione del materiale effettivamente trattato). L'agitazione interna è garantita mediante agitatore assiale con pale che concorre sia all'agitazione verticale (per evitare stratificazione del materiale) sia al movimento orizzontale del pistone. Il digestore è dimensionato con una volumetria tale da garantire la capacità di trattamento dell'ingestato a progetto unitamente ai giorni minimi di ritenzione necessari per ottenere la giusta resa di biogas. Il volume interno libero è composto dal volume utile, dedicato al materiale in trattamento (l'80 – 85% del volume totale libero) e dal volume sottotetto dedicato al biogas formato. Lo scarico del digestato avviene mediante pompa a pistone, che allontana il digestato a fine processo verso la zona di post-trattamento dello stesso. Tramite un sistema di valvole e tubi, il digestato può anche essere pompato alla fase di caricamento per l'inoculo dell'ingestato. Il biogas prodotto si forma nella zona libera sotto tetto del digestore e fluisce verso la linea biogas (pretrattamento e upgrading) grazie a una leggera sovrappressione. Il contenuto atteso di metano nel biogas può variare tra 55-60%.
D-7	POST-TRATTAMENTO DEL DIGESTATO. Il digestato, movimentato mediante la pompa a pistone di scarico di ciascun digestore, viene scaricato tramite tubazione dedicata o direttamente nella fossa di ricezione della FORSU, lato compostaggio, oppure alimentato alla fase di post-trattamento. In alcune condizioni (ovvero in base all'effettiva SS della FORSU e/o dell'ingestato) il digestato in scarico dalla fase di digestione anaerobica nel reattore PFR può avere un contenuto di sostanza secca (SS) già adatto ad essere avviato tal quale alla fase di trito-miscelazione per il compostaggio. In ogni caso, si prevede una fase di post-trattamento rappresentata da un separatore a pressa-coclea. Tale "spremitura" produrrà un digestato solido con contenuto di SS > 20 % e un digestato liquido che verrà stoccato temporaneamente in serbatoi esterni e quindi in parte riutilizzato in bagnatura compostaggio (controllo umidità del materiale e evaporazione del liquido evitandone lo smaltimento). Il digestato solido sarà scaricato, mediante nastri trasportatori, nelle fosse di scarico della sezione di compostaggio.

**D-4/6,
D-5, D-8**

LINEA BIOGAS E BIOMETANO.

La linea di trattamento del biogas, prodotto all'interno dei digestori anaerobici, è nel complesso così composta:

- (D-4) Torre di lavaggio ad acqua (o soluzione con additivo specifico) per l'abbattimento dei contaminanti solubili come NH_3 , alcuni COV, etc...
- (D-4) Gruppo chiller per l'abbattimento delle condense del biogas e il condizionamento della temperatura del biogas nelle varie fasi di trattamento.
- (D-4) Filtri a carboni attivi specifici per adsorbimento H_2S e COV; le colonne saranno in modalità "lead-lag" ovvero, per sia per H_2S che per COV, si hanno due colonne in serie; la prima deputata al vero abbattimento e soggetta a consumo, la seconda sostanzialmente a protezione di eventuali picchi momentanei; in questo modo, quando la prima colonna è satura la seconda è ancora operativa, si procede a invertire il flusso dalla prima alla seconda e quindi si può procedere alla sostituzione di quella satura senza necessità di interrompere il trattamento.
- (D-5) Gruppo di Upgrading vero e proprio:
 - Compressore biogas per portare il gas alla corretta pressione di filtrazione delle membrane,
 - Sistema filtrazione a membrane (a 3 stadi) per la separazione definitiva del CH_4 dalla CO_2 .

Il gruppo di trattamento produrrà quindi due correnti:

- Biometano, avviato al compressore biometano e alla cabina di immissione in rete SNAM;
- Off-gas (principalmente CO_2), avviato al biofiltro tramite la linea che manda allo stesso biofiltro anche l'aria estratta dal capannone del pretrattamento della FORSU.

A corredo della linea biogas si avranno anche:

- (D-6) Gasometro da 500 m^3 : la funzione è quella di livellare le oscillazioni di portata del Biogas e dare al sistema di upgrading una portata il più costante possibile (migliorandone l'efficienza di trattamento).
- (D-8) Torcia di emergenza: per lo smaltimento del biogas (qualora il gruppo upgrading non fosse in grado di trattarlo in toto o parzialmente) e del biometano non conforme (che torna in circolo al sistema previo rimescolamento con l'off-gas; questa soluzione ricostituisce una corrente equivalente al biogas che può essere o ritrattata nel sistema di upgrading o smaltita in torcia come il biogas).

In conformità al Codice di Rete e al rapporto tecnico UNI/TS 11537, l'effettiva composizione chimica del biometano potrebbe normalmente presentare alcune variazioni all'interno dei range qui specificati, e conseguentemente anche i valori di potere calorifico. Il biometano sarà considerato conforme alle specifiche di accettazione se rispondente ai parametri di cui alla successiva tabella ovvero ai parametri definiti dalla citata norma UNI/TS 11537 e/o dal Codice di Rete SNAM:

Parametro	U.M.	Valore
Indice di Wobbe	MJ/Sm^3	$47,31 \div 52,33$
Potere Calorifico Superiore (PCS)	MJ/Sm^3	$34,95 \div 45,28$
Densità specifica (Aria=1) @ 15°C e 0 barg	kg/m^3	$0,555 \leq D_s \leq 0,7$
Ossigeno (O_2)	%vol	$\leq 0,6$
Punto rugiada	$^\circ\text{C}$	$\leq -5^\circ\text{C} @ 7000 \text{ kPa rel.}$
Anidride carbonica (CO_2)	%	$\leq 2,5$
Idrogeno Solforato (H_2S)	mg/Sm^3	≤ 5
Contenuto di Zolfo da H_2S e Solfuro di carbonile (COS)	mg/Sm^3	≤ 5
Zolfo da mercaptani (escluso odorizzante)	mg/Sm^3	≤ 6
Zolfo Totale	mg/Sm^3	≤ 20



	<table><tr><td>Silicio totale volatile (Si)</td><td>mg/Sm³</td><td>0,3 ÷ 1</td></tr><tr><td>Ossido di carbonio (CO)</td><td>%mol</td><td>≤ 0,1</td></tr><tr><td>Ammoniaca (NH₃)</td><td>mg/Sm³</td><td>≤ 10</td></tr><tr><td>Ammine</td><td>mg/Sm³</td><td>≤ 10</td></tr><tr><td>Idrogeno (H₂)</td><td>%Vol</td><td>≤ 1</td></tr><tr><td>Fluoro totale (F)</td><td>mg/Sm³</td><td>≤ 3</td></tr><tr><td>Cloro totale (Cl)</td><td>mg/Sm³</td><td>≤ 1</td></tr><tr><td>Olio da compressione</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Polveri</td><td>-</td><td>-</td></tr></table>	Silicio totale volatile (Si)	mg/Sm ³	0,3 ÷ 1	Ossido di carbonio (CO)	%mol	≤ 0,1	Ammoniaca (NH ₃)	mg/Sm ³	≤ 10	Ammine	mg/Sm ³	≤ 10	Idrogeno (H ₂)	%Vol	≤ 1	Fluoro totale (F)	mg/Sm ³	≤ 3	Cloro totale (Cl)	mg/Sm ³	≤ 1	Olio da compressione	-	-	Polveri	-	-
Silicio totale volatile (Si)	mg/Sm ³	0,3 ÷ 1																										
Ossido di carbonio (CO)	%mol	≤ 0,1																										
Ammoniaca (NH ₃)	mg/Sm ³	≤ 10																										
Ammine	mg/Sm ³	≤ 10																										
Idrogeno (H ₂)	%Vol	≤ 1																										
Fluoro totale (F)	mg/Sm ³	≤ 3																										
Cloro totale (Cl)	mg/Sm ³	≤ 1																										
Olio da compressione	-	-																										
Polveri	-	-																										
	La qualità del biometano viene misurata in linea dai sistemi del gestore/produttore (Cabina Analisi qualità), interfacciati ai sistemi del Gestore di Rete SNAM.																											
D-9	CALDAIA Gruppo di generazione calore tramite caldaia a gas (metano, gas naturale di rete) avente lo scopo di fornire l'energia termica necessaria al mantenimento della corretta temperatura di processo nel digestore. La potenzialità complessiva di 800 kW (o comunque inferiore a 1.000 kW) risulta sufficiente alle esigenze di entrambi i digestori e sarà distribuita su un gruppo caldaie unico a servizio dei digestori.																											
D-10	LINEA BIOMETANO In relazione agli impianti di immissione in rete del biometano e di prelievo del metano di rete, essi sono composti da: - Gruppo di Analisi della qualità del biometano (compresa la valvola a 3-vie di ricircolo del biometano non conforme), - Compressore biometano per portare il gas alla pressione della Rete SNAM, - Cabina di immissione, comprensiva degli strumenti per la misura fiscale della portata immessa, - Cabina di prelievo (Re.Mi.), comprensiva degli strumenti per la regolazione, la depressurizzazione e la misura fiscale del metano prelevato dalla rete, prima del suo utilizzo alla caldaia.																											
	<u>SEZIONE DI COMPOSTAGGIO</u>																											
C-1/2	RICEZIONE DEI RIFIUTI E MISCELAZIONE Il digestato (derivante dalla SEZ. DIGESTIONE ANAEROBICA) viene scaricato mediante nastro trasportatore nella fossa di accumulo all'interno del capannone di ricezione. La FORSU (eventualmente conferita a questa sezione) viene scaricata dai camion di conferimento nelle stesse fosse. Lo strutturante (costituito da sopravaglio di raffinazione, materia prima verde acquistata o rifiuto verde conferito) viene scaricato e accumulato nelle rispettive zone di stoccaggio. Dalle vasche di conferimento/accumulo delle frazioni organiche (digestato, FORSU e strutturante), mediante carro ponte dotato di benna bivalve, i materiali vengono portati al miscelatore a coclee che ha la funzione di produrre idonea miscela delle matrici. Il materiale miscelato viene quindi scaricato dal nastro del miscelatore all'interno della vasca di stoccaggio della miscela organico/strutturante, dalla quale viene in seguito prelevato dal carro ponte per essere trasferito in cumulo nella zona di bio-ossidazione accelerata (ACT).																											
C-3	BIO-OSSIDAZIONE E MATURAZIONE Durante la fase di ACT (<i>Active Composting Time</i>), per un periodo di durata variabile fino a 20 giorni (a seconda delle quantità e caratteristiche giornaliere del materiale conferito), la miscela viene sottoposta ad aerazione forzata al fine di alimentare il processo biologico aerobico di ossidazione della sostanza organica che comporta una produzione di calore, utile alla disidratazione ed alla igienizzazione della massa, e una trasformazione del																											



	carbonio finalizzata alla produzione di un compost fertilizzante. Nella fase di biostabilizzazione accelerata, la massa di materiale in processo perde buona parte del proprio tenore di umidità. Per evitare fenomeni di eccessivo essiccamento della biomassa in questa fase, risulta utile provvedere ad un reintegro idrico controllato mediante acqua industriale, percolati o digestato liquido a seconda delle necessità e disponibilità. Al termine della fase ACT il materiale viene prelevato dal carroponte automatico e spostato in un'altra zona insufflata del capannone (Maturazione/Curing), in modo tale da: - ricostituire un cumulo recuperando il volume liberatosi per effetto del calo volumetrico dei materiali in fermentazione; - operare una miscelazione "leggera" aumentandone l'omogeneità e riconferendo porosità alla miscela; - proseguire nel processo di maturazione della biomassa. Per un periodo di durata variabile fino a 20 giorni, il materiale viene ancora sottoposto ad aerazione forzata e controllata forzata. L'aria di processo derivante da questa fase è interamente convogliata al biofiltro E1.
C-4	RAFFINAZIONE DEL MATERIALE Al termine del ciclo di maturazione insufflata, il materiale viene di nuovo prelevato dal carroponte automatizzato e scaricato nella tramoggia di estrazione e da essa, mediante nastro trasportatore, avviato alla fase di raffinazione. Anche tale fase di lavorazione è sempre condotta in ambiente confinato, all'interno di un capannone chiuso e mantenuto in depressione tramite aspirazione forzata, che garantisce oltre due ricambi all'ora, con invio dell'aria aspirata al biofiltro E1. La raffinazione del materiale prevede i seguenti trattamenti: - Vagliatura e sgrossatura del materiale mediante vaglio a tamburo rotante, per la separazione di "Compost fresco" (come sottovaglio) dallo strutturante comprensivo di plastiche e altre frazioni grossolane (come sovrullo) - Sulla linea del Compost: - Deferrizzazione mediante nastro magnetico, - Deplastificazione mediante separatore ad aria in aspirazione, - Separazione degli inerti mediante tavola densimetrica; - Sulla linea del sovrullo: - Separazione frazioni leggere (plastiche) dallo strutturante ligneo cellulosico mediante separatore aeraulico, - Deferrizzazione mediante nastro magnetico sulla frazione strutturante.
C-5	MATURAZIONE SECONDARIA CON BIOCELLE Il compost fresco derivante dalla raffinazione della miscela in uscita dalla fase di maturazione, viene depositato, a mezzo di pala gommata, in biocelle insufflate, per un periodo variabile fino a 30 giorni, durante i quali viene sottoposto ad aerazione forzata per il proseguimento della maturazione del prodotto. Durante questo periodo il materiale può essere periodicamente umidificato tramite apposito sistema di bagnatura (acqua industriale, percolati o digestato liquido), al fine di garantire una corretta umidità della massa in lavorazione.
C-6	STOCCAGGIO Il compost fresco derivante dalla raffinazione della miscela in uscita dalla fase di maturazione, viene depositato, a mezzo di pala gommata, in biocelle insufflate, per un periodo variabile fino a 30 giorni, durante i quali viene sottoposto ad aerazione forzata per il proseguimento della maturazione del prodotto. Durante questo periodo il materiale può essere periodicamente umidificato tramite apposito sistema di bagnatura (acqua industriale, percolati o digestato liquido), al fine di garantire una corretta umidità della massa in lavorazione.



S-1	SEZIONE BIOESSICAZIONE SOVVALLI Dopo il pretrattamento della FORSU di cui alla sezione D-2, il sovvallò viene trattato aerobicamente nel nuovo capannone/reattore di biossidazione. Il carro ponte con benna raccoglie il sovvallò dall'area di scarico e lo trasporta sui settori di bio-essicazione, disponendolo a formare un cumulo di altezza pari a circa 4,5 ÷ 6,0 m a seconda delle necessità di trattamento e delle caratteristiche del materiale. Ogni settore del reattore corrisponde a un cumulo di materiale gestito in modo indipendente grazie al ventilatore di aspirazione dedicato. Durante questa fase, per un periodo di durata variabile fino a 20 - 30 giorni (a seconda delle quantità e caratteristiche giornaliere del materiale conferito), il materiale viene sottoposto ad aerazione forzata al fine di alimentare il processo biologico aerobico di ossidazione della sostanza organica che comporta una produzione di calore, utile alla igienizzazione della massa ma soprattutto alla disidratazione ovvero alla riduzione del contenuto di umidità. I ventilatori di aspirazione di ogni settore saranno comandati da inverter dedicati che ne regolano la portata in funzione dei parametri di processo rilevati. Al termine del processo desiderato, sempre tramite carro ponte automatizzato con benna, il materiale è trasportato verso la tramoggia di scarico e alimentato alla sezione di Raffinazione S-2
S-2	SEZIONE RAFFINAZIONE SOVVALLI La raffinazione dei sovvallò verrà è svolta con la stessa linea di macchinari della sezione di raffinazione del Compost (C-4), ma in momenti diversi per non avere mescolamento delle frazioni. L'output principale, in questo caso, è la frazione plastica in uscita dal separatore aeraulico ("Sovvallo Plastico 191212").
S-3	SEZIONE TRITURAZIONE SOVVALLI I sovvallò plastici sono quindi sottoposti a una fase di triturazione meccanica per ridurre la pezzatura e la volumetria (miglior accettazione negli impianti che li utilizzano come combustibile e riduzione dei trasporti). Il sovvallò plastico 191212 scaricato dalla linea di raffinazione è prelevato con pala gommata e caricato alla tramoggia di carico del trituratore. Il materiale tritato, sempre con pala gommata, viene portato all'interno delle nuove Biocelle di bio-essicazione/stoccaggio aerato. Tutte queste operazioni, incluse le movimentazioni, avvengono all'interno di ambiente chiuso e confinato, soggetto ad aspirazione dell'aria e trattamento della stessa in filtro a maniche (E8).
S-4-5	SEZIONE BIOESSICAZIONE E STOCCAGGIO SOVVALLI IN BIOCELLE Ai fini di un ulteriore controllo dell'umidità e/o dello stoccaggio controllato, i sovvallò plastici tritati potranno essere ulteriormente sottoposti a una fase di stoccaggio insufflato in biocelle. Le biocelle, funzionalmente e impiantisticamente equivalenti alle biocelle già in funzione per la maturazione del compost, verranno caricate e scaricate con pala gommata. Ciascuna biocella è dotata di un ventilatore di insufflazione dedicato connesso al sistema di insufflazione annegato nel pavimento. Durante un ciclo di insufflazione di 5 - 10 giorni, il materiale perde ulteriormente umidità. Nel caso non sia necessaria una effettiva riduzione dell'umidità, le biocelle potranno essere in ogni caso utilizzate come magazzino aerato. Il sovvallò plastico 191212 in uscita dalle biocelle potrà essere temporaneamente stoccato nell'area antistante le biocelle (S-5).
<u>ATTIVITÀ NON IPPC TECNICAMENTE CONNESSE</u>	
STAZIONE DI TRASFERENZA È previsto un sistema di trasferimento che permette di gestire situazioni in cui il rifiuto in ingresso è superiore a quello che può essere avviato a trattamento (manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, flussi eccezionali in ingresso per brevi periodi legati ad anomalie o emergenze nei sistemi di raccolta rifiuti del bacino di raccolta piemontese).	



Il camion e/o il container verrà fatto entrare direttamente all'interno del capannone (in area appositamente sgombra e "pulita") e qui potrà essere caricato tramite carroponte con il rifiuto precedentemente conferito nelle vasche di ricezione. L'intera operazione avviene quindi all'interno del capannone in ambiente chiuso.

GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA A GASOLIO (punto emissione **ES6**) utilizzato in caso di black-out elettrico

La descrizione di cui sopra viene riportata a titolo indicativo, non esaustivo. Per gli schemi impiantistici e le planimetrie dell'installazione si rimanda agli allegati tecnici presentati dal Gestore unitamente all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale.

PRESCRIZIONI GENERALI A.I.A

10. Il Gestore dell'impianto, **almeno 30 giorni prima** dell'avvio dell'esercizio dell'attività in seguito all'ampliamento, e quindi prima di dare attuazione a quanto indicato nel presente allegato A, deve darne comunicazione alla Provincia, al Comune e all'ARPA, e deve presentare, ai fini della sua accettazione, idoneo aggiornamento delle garanzie finanziarie a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti in seguito all'ampliamento, secondo le modalità individuate dalla DGR 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.. L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di trattamento rifiuti in seguito all'ampliamento è subordinata all'accettazione da parte della Provincia delle garanzie finanziarie prestate.
11. La situazione impiantistica, riepilogata nella tabella "A1.2", deve rispettare quella descritta nell'istanza di autorizzazione e successive integrazioni e deve essere conforme a quanto raffigurato nella planimetria Aree stoccaggio rifiuti e materiali P613-D012 Rev0 del 04/05/2020 riportata al suballegato A8.
12. Le attività devono essere svolte nel rispetto delle prescrizioni, dei valori limite di emissione, dei parametri e delle misure tecniche equivalenti riportate nel presente allegato A.
13. Il Gestore deve attuare quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo, riportato nel sub-allegato A7, ed i dati relativi devono essere comunicati al Comune competente, alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPA, secondo le scadenze e le modalità riportate nel piano, in continuità con le precedenti attività di monitoraggio e controllo.
14. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, in aria, acqua o suolo, il Gestore deve informare la Provincia e l'ARPA **immediatamente e comunque entro e non oltre le otto ore successive all'evento**, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. In tali casi l'autorità competente potrà disporre la riduzione e/o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere all'adozione tempestiva delle misure necessarie per garantire un ripristino della conformità dell'impianto nel più breve tempo possibile.
15. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Gestore deve **informare immediatamente la Provincia di Vercelli e l'ARPA in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione**, e deve provvedere ad adottare nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.
16. Ai sensi dell'art 29-undecies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di **incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente**, il Gestore deve adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti e deve inoltre informare immediatamente la Provincia di Vercelli e l'ARPA dell'evento accaduto e delle misure adottate.



A2. PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

17. L'installazione è autorizzata a trattare nell'impianto di compostaggio e/o digestione anaerobica le tipologie di rifiuti aventi i codici EER i quantitativi e le condizioni riportate in tabella "A2":
- per le attività di recupero **R3, R12, R13 e D13** di cui all'Allegato C e B della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
 - per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti ritirati pari a **83.000 t** così ripartiti:
 - 68.000 t/a di rifiuti organici, come somma di FORSU, DIGESTATO e SCARTI BIODEGRADABILI, limitatamente ai codici EER ammessi e indicati nella tabella A.2;
 - 10.000 t/a di rifiuti vegetali;
 - 5.000 t/a di sovvalli 191212 provenienti da impianti di compostaggio
18. L'installazione è inoltre autorizzata alla messa in riserva (attività R13 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) dei EER 200108 e 200302 (FORSU) per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti pari a **10.000 t** (stazione di trasferenza).



TABELLA “A2”						
Rif. a ALLEGATO 3 al Decreto 10 ottobre 2014	CODICE EER	Descrizione - Come da allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Descrizione comune	Sezione Digestione Anaerobica (IMPIANTO PRODUZIONE E BIOMETANO)	Sezione Compostaggio o	Sezione trattamento sovvalli
Impianto Compostaggio / Digestione anaerobica - Operazioni R3, R12 e R13						
Voce S)	03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	RIFIUTI VEGETALI	X	X	N/A
Voce S)	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	N/A
Voce C)	20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X	N/A
Voce C)	20 02 01	Rifiuti biodegradabili		X	X	N/A
-	15 01 03	Imballaggi in legno non impregnato		N/A	X	N/A
Voce C)	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	FORSU	X	X	N/A
Voce C)	20 03 02	Rifiuti di mercati		X	X	N/A
-	19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		X	X	N/A
-	19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		(SOLO PER INOCULO IN FASE DI AVVIAMENTO)	X	N/A
Voce D)	02 01 03	Scarti di tessuti vegetali		X	N/A	N/A
Voce S)	02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	SCARTI BIODEGRADABILI DERIVANTI DALL'INDUSTRIA AGROALIMENTAR E	X	X	N/A
Voce D)	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	N/A

68.000 t/a
di cui:
“Scarti
Biodegradabili
scarti di buona
qualità da
lavorazioni
varie”
max 4.000 t/a



-	04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze			N/A	X		N/A	
-	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone			N/A	X		N/A	
Impianto Trattamento sovvalli - Operazioni R12, R13, D13									
	191212	Sovvalli plastici da altri impianti di compostaggio della FORSU	Altro		N/A	N/A		X	5.000 t/a
Stazione di Trasferenza - Operazione R13									
-	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense			FORSU				10.000 t/a
-	20 03 02	Rifiuti di mercati							
Legenda Tabella A.2									
Per “Parte A: Materie prime e carburanti che danno origine a biocarburanti contabilizzati come avanzati”									
-	C) Rifiuto organico come definito all’art. 183, c.1, lettera d), proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziate di cui all’art. 183, c. 1, lett. p), del D. Lgs. 152/06.								
-	D) Frazione della biomassa corrispondente ai rifiuti industriali non idonei all’uso nella catena alimentare umana o animale, incluso materiale proveniente dal commercio al dettaglio e all’ingrosso e dall’industria agroalimentare, della pesca e dell’acquacoltura, ed escluse le materie prime elencate nella parte B del presente allegato.								
-	S) Altre materie ligneo-cellulosiche definite all’art. 2, c. 1, lett. q-quater), del D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, come modificato dal D. Lgs. 51/2017, eccetto tronchi per sega e per impiallacciatura.								
Per colonne “Sezione Digestione Anaerobica (IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOMETANO)” e “Sezione Compostaggio” e “Sezione trattamento Sovvalli”									
-	“X” rifiuto ammesso alla sezione								
-	“N/A” rifiuto non ammesso alla sezione.								



PRESCRIZIONI GENERALI

19. Sottolineata l'importanza di permettere la continuità della rete ecologica in progetto da PTCP e di mitigare visivamente, per quanto possibile, le strutture facenti parte dell'impianto, il Gestore dovrà mantenere in efficienza le barriere verdi esistenti, come già valutato nel progetto di compensazione ambientale approvato anche in ottemperanza alle previsioni del P.T.C.P.; si dovrà, inoltre, provvedere anche alla sostituzione delle fallanze e all'accompagnamento alla crescita delle essenze piantate per un periodo congruo a garantire la buona riuscita dell'intervento.
20. All'ingresso dell'impianto dovrà essere apposto, in maniera chiara e visibile, un cartello riportante gli estremi del presente atto autorizzativo e la tipologia di attività autorizzata. Qualora l'area non sia costantemente sorvegliata, deve essere indicato un recapito telefonico per le emergenze. Dovrà essere comunicato agli Enti in nominativo e i recapiti telefonici del Direttore Tecnico dell'impianto
21. Tutto il perimetro dell'impianto autorizzato dovrà essere recintato, per un'altezza non inferiore ai 2 metri, e l'accesso impedito fatta eccezione per gli addetti ai lavori e gli organi di controllo.
22. L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di leggi e regolamenti, e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'inosservanza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti.
23. L'impianto deve essere dotato di un idoneo sistema antincendio in regola con la normativa di settore.
24. Devono essere attuati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro.
25. Deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa.
26. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricompreso nel presente provvedimento.
27. Il Gestore dell'impianto dovrà comunque sempre garantire i requisiti di prevenzione e tutela ambientale previsti dalle vigenti normative.
28. La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
29. L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta e nel presente atto; qualora il presente atto comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta, valgono le suddette prescrizioni.
30. Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sul funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti.
31. Deve essere sempre garantito l'immediato ingresso nell'area, in cui è ubicato l'impianto, del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, senza obbligo di approvazioni preventive e devono essere rese fattibili tutte le operazioni di prelievo e di campionamento. Deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico.
32. E' fatto obbligo, comunque, al Gestore di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative in materia di gestione dei rifiuti.
33. I rifiuti devono essere gestiti nel rispetto delle finalità di cui all'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quindi:
 - senza determinare rischi per l'acqua l'aria il suolo nonché per la fauna e la flora;



- senza causare inconvenienti da rumori e odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse tutelati ai sensi della normativa vigente;
34. Deve essere assicurata la regolare compilazione e conservazione della documentazione attestante il trattamento, il deposito ed il trasporto dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto, in conformità a quanto espressamente indicato dal D.L.gs. 152/2006 e s.m.i..
35. Dovrà essere periodicamente effettuata la disinfestazione delle aree destinate allo stoccaggio, trattamento e movimentazione dei rifiuti. Gli interventi di disinfestazione dovranno essere registrati e la documentazione ad essi relativa dovrà essere custodita presso l'installazione a disposizione degli Organi di Controllo.
36. Per quanto riguarda il Piano di Emergenza Interna (PEI) si rammenta che esso dovrà tener conto dei disposti del DM 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”, mentre la redazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE) è in capo al Prefetto, secondo quanto stabilito dall'art. 26 bis della Legge 132/2018 relativamente agli impianti di stoccaggio e/o trattamento rifiuti.
37. Entro il **15 gennaio** di ogni anno (in riferimento all'anno precedente) il Gestore dovrà trasmettere a questa Amministrazione, adeguatamente compilati, i modelli approvati con la D.G.R. 52-10035 del 21/07/2003.

PRESCRIZIONI TECNICO – GESTIONALI

Controlli sui rifiuti in ingresso

38. Il Gestore dovrà mettere in atto le procedure operative – previste dalla procedura operativa *P613 – SP001 Rev A – Procedura di controllo rifiuti in ingresso* – mirate alla verifica periodica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso all'impianto al fine di accettare la loro compatibilità con le modalità di trattamento presso l'installazione. In dettaglio il Gestore dovrà:
- a) acquisire dal produttore ovvero effettuare l'analisi merceologica dei codici EER riconducibili alle tipologie FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani ottenuta con la raccolta differenziata) e alla tipologia 20 “Rifiuti Urbani” con cadenza almeno annuale;
 - b) per i codici EER riconducibili alle categorie DIGESTATO (EER 190604, 190606), SCARTI BIODEGRADABILI e RIFIUTI “VEGETALI”, ad esclusione del EER 200201, effettuare – ovvero acquisire dal produttore - le analisi chimiche di caratterizzazione del rifiuto che tengano conto del loro processo di origine nonché dei parametri previsti al capitolo 4.2 della procedura operativa *P613 – SP001 Rev A – Procedura di controllo rifiuti in ingresso* almeno con le seguenti frequenze per ogni conferitore:
 - o primo conferimento all'impianto di recupero e trattamento;
 - o ogni 12 mesi;
 - o ogni volta che intervengono modifiche sostanziali nel processo di produzione dei rifiuti.
 - c) effettuare sul digestato in ingresso alla sezione compostaggio e proveniente dalla sezione di digestione anaerobica, l'analisi chimica per la verifica delle caratteristiche di accettabilità presso l'impianto – analisi previste dal capitolo 4.2 della procedura operativa *P613 – SP001 Rev A – Procedura di controllo rifiuti in ingresso* -, almeno con le seguenti frequenze:
 - o primo ricircolo nella sezione compostaggio;
 - o ogni 12 mesi;
 - o ogni volta che intervengono modifiche sostanziali nel processo di digestione anaerobica.



39. Nel caso in cui venisse utilizzato legno come strutturante:
- dovrà essere naturale
 - non dovrà essere trattato
 - non dovrà derivare da filiere di produzione che non garantiscano le suddette caratteristiche
 - non dovrà essere identificato da codice EER a specchio;

Trattamento biologico rifiuti

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono così suddivisi:

Sezione di Digestione Anaerobica:

- Fino a 68.000 t/a come somma di FORSU, DIGESTATO e SCARTI BIODEGRADABILI, limitatamente ai codici EER definiti ammessi dalla tabella A.2;
- Fino a 10.000 t/a come somma di RIFIUTI VEGETALI, limitatamente ai codici EER definiti ammessi alla tabella A2;
- è inoltre ammesso il digestato prodotto da biomasse agricole e classificate come sottoprodotto (ai sensi dell'art. 22 c. 2 del DM Politiche Agricole 25/02/2016) come materiale di inoculo per la fase di avviamento e messa a regime del digestore e per eventuali fasi di fermo impianto;

Sezione di Compostaggio:

- Fino al raggiungimento dei quantitativi massimi pari a 68.000 t/a al netto dei quantitativi avviati alla sezione di Digestione Anaerobica, come somma di FORSU, DIGESTATO e SCARTI BIODEGRADABILI, limitatamente ai codici EER definiti ammessi dalla tabella A2;
- Fino al raggiungimento dei quantitativi massimi pari a 10.000 t/a al netto dei quantitativi avviati alla sezione di Digestione Anaerobica, come somma di RIFIUTI VEGETALI, limitatamente ai codici EER definiti ammessi dalla tabella C2;

Sono inoltre ammessi e trattati nell'impianto di Compostaggio, nei limiti della capacità di progetto:

- Digestato e sovvalli da pretrattamento della FORSU, derivanti dalla sezione di Digestione Anaerobica, come intermedi del ciclo di trattamento complessivo;
- Strutturante di ricircolo, derivante dal processo di compostaggio (sezione di raffinazione);
- Strutturante acquistato come materia prima.

Sezione di trattamento sovvalli:

- Fino a 5.000 t/a di sovvalli 191212 da altri impianti di Compostaggio riconducibili al Gruppo IREN (del quale fa parte la Territorio Risorse s.r.l.), limitatamente ai codici EER definiti e ammessi dalla tabella A2;

Sono inoltre ammessi e trattati nell'impianto di Trattamento Sovvalli:

- sovvalli da pretrattamento della FORSU, derivanti dalla sezione di Digestione Anaerobica, come intermedi interni del ciclo di trattamento complessivo.

40. Il gestore deve effettuare sulla miscela in ingresso al compostaggio e sull'ingestato le analisi previste dal punto 1.8.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al suballegato A7 del presente allegato nel rispetto delle procedure operative di campionamento di cui alla procedura operativa P613-SP002-RevA – Procedura registrazione composizione miscela iniziale e alla procedura operativa P613-SP005 Rev 0 – Procedura campionamento ingestato e digestato.
41. I rapporti volumetrici dei vari materiali avviati alla fase di compostaggio devono essere stabiliti in modo tale da ottenere una miscela omogenea che, sia per grado di ristrutturazione che per equilibrio dei nutrienti, consenta un rapido avvio dell'attività fermentativa e il rispetto dei seguenti parametri caratteristici:

Parametro	UM	Limiti
pH		4.5-8.0
Sostanza secca	% tq	35-60
Solidi volatili	% ss	50-90
C/N		10-35
Densità apparente	t/m ³	≤ 0.65
Porosità	%	≥ 35

42. Il rapporto di miscelazione sarà in ogni caso tracciato e registrato per ciascun batch di materiale avviato a trattamento di compostaggio come segue:
- % p./p. STRUTTURANTE (somma delle frazioni strutturanti di ricircolo, rifiuto vegetale e strutturante acquistato);
 - % p./p. ORGANICO (somma delle frazioni FORSU, digestato, sovrvallo da pretrattamento FORSU, scarti biodegradabili)
43. Presso l'impianto dovrà essere conservato, a disposizione degli enti di controllo, un apposito registro per la registrazione della composizione della miscela in ingresso all'impianto su cui dovranno essere annotati data di caricamento, quantità di frazione organica e quantità di strutturante nonché eventuali analisi effettuate sulla miscela.
44. Con cadenza almeno semestrale il Gestore dovrà quantificare e registrare sia il sovrvallo recuperato nel locale di raffinazione e utilizzato come strutturante per la formazione della miscela in ingresso all'impianto di compostaggio, sia il sovrvallo derivante da pretrattamento meccanico dei rifiuti e dalle diverse fasi del processo anaerobico, nonché il digestato proveniente dalla sezione di digestione anaerobica.
45. La miscela avviata a compostaggio deve essere accuratamente costituita in modo tale da favorire l'instaurarsi dei fenomeni fermentativi alla base del processo di compostaggio. A tal fine dovrà essere controllata l'umidità della miscela, prevedendo, se necessario una fase di bagnatura per il ripristino delle condizioni ottimali di esercizio.
46. Per monitorare il corretto andamento della fase di digestione anaerobica, della fase di compostaggio e della fase di trattamento sovrvalli devono essere rilevati i parametri di processo come individuato alle tabelle di cui al capitolo 1.8.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo (sub-allegato A7) e nelle relative procedure operative;
47. Tutti i serbatoi della fase di digestione anaerobica devono essere dotati di appositi indicatori di livello e relativi allarmi di supero.

Prodotti in uscita - End of Waste

48. Al fine della cessazione della qualifica di rifiuti, il prodotto derivante dell'attività di recupero rifiuti dovrà rispettare quanto richiesto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il materiale prodotto dall'attività di recupero rifiuti autorizzata - end of waste - dovrà rispettare le caratteristiche tecniche definite nel presente provvedimento.
49. Il Gestore è autorizzato a svolgere l'attività di recupero **R3** di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sui rifiuti organici e sui rifiuti vegetali come elencati in dettaglio in tabella A2, mediante un processo di digestione anaerobica e/o compostaggio, ai fini della produzione di Ammendante Compostato Misto (classificato come End of Waste, ex D Lgs. 75/2010), e successivo processo di up-grading del biogas in uscita dalla digestione anaerobica, per produzione di biometano (classificato come End of Waste, ex DM 02/03/2018);
50. Nell'ambito dell'attività di trattamento rifiuti, i prodotti ottenuti dovranno essere sottoposti a verifiche tecniche/prestazionali ed ambientali definite dalle norme di settore, ai fini della



ALLEGATO B – PRESCRIZIONI GENERALI E SPECIFICHE

Progetto per “Ulteriore ampliamento dell’impianto di compostaggio,
digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA’ (VC),
13048 – Località Brianco, Strada Generala n. 25”.

B.1 – DESCRIZIONE INTERVENTO

a) GESTORE:

Ragione Sociale: TERRITORIO E RISORSE S.r.l.
C.F. / P. IVA: 01925630061
Sede Legale: Strada Prov.le per Castelnuovo Scrivia, 7/9 - 15057 - Tortona (AL)
Legale Rappresentante: Flaviano Fracaro - FRCFVN64B03L219X

b) LOCALIZZAZIONE:

Comune di Santhià (VC), località Brianco, Strada Generala n.25.

Il sito trova collocazione catastale nella particella 132 – foglio 7 del comune di Santhià, come riportato nelle tavole P613 D008 Inquadramento catastale e P613 D009 Inquadramento catastale futuro.

L’accesso all’impianto è garantito dall’innesto dalla strada provinciale Santhià – Salussola n. 54/322. Questo accesso stradale si colloca nella particella 119 – foglio 7 , di proprietà di Bugalla Nicolino e Bugalla Luigi, gravata da servitù di passaggio a favore del mappale 132. In conseguenza della proposta di miglioramento dell’accesso stradale, come illustrata nella relazione P613 R033 Studio Viabilità, l’accesso andrà ad occupare anche parte del mappale 120 per il quale verrà richiesta similare servitù di passaggio. Inoltre sul lato Sud del mappale 132 vi è una servitù di passaggio in favore dei fondi agricoli limitrofi costituita da una modesta strada campestre.

c) DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO E DELLE OPERE

In sintesi, l’impianto a progetto nel suo complesso (comprensivo di sezioni esistenti, autorizzate e a progetto di Ulteriore Ampliamento) consiste in:

- 1) Ricezione e pretrattamento della FORSU e del Verde (fase D1 e D2) per la preparazione dell’ingestato da avviare a digestione e la separazione del Sovvallo da avviare alla Linea di Trattamento dedicata;
- 2) Digestione anaerobica in reattori del tipo “Plug-flow” (processo “a secco” e “mesofilo-termofilo”) in reattore orizzontale (fase D3);
- 3) Fase di post-trattamento del Digestato con separazione di Digestato Solido (da compostare) e Digestato Liquido (per ricircoli e/o smaltimento esterno) (fase D7);
- 4) Linea Biogas con stazione di Upgrading per la raffinazione del Biogas a Biometano, comprensiva di trattamenti del Biogas, gasometro, torcia di emergenza (D-4, D-5, D-6 e D-8);
- 5) Centrale termica con caldaia a metano di rete per la produzione del calore necessario alla digestione anaerobica (fase D-9);
- 6) Stazione di compressione e immissione (Regolazione e Misura) in rete del Biometano prodotto e prelievo del metano di rete (“Cabina SNAM”, fase D-10);
- 7) Impianto di compostaggio, così come operativo dal 2009, per il compostaggio del Digestato da D.A. (e, all’evenienza, della FORSU tal quale) (fasi da C1 a C6);



8) Linea di trattamento dei Sovvalli provenienti dal pretrattamento della FORSU, composta a sua volta da:

- 8.1. Fase S-1: Bio-essiccazione (e conseguente biostabilizzazione) in mono-reattore chiuso di bio-ossidazione gestito con carroponte (stessa tecnologia applicata per la fase C-3 di compostaggio) del sovvallo tal quale,
- 8.2. Fase S-2: Prima fase di raffinazione per la separazione del Sovvallo plastico "191212" da altre frazioni contaminanti (come fini, pesanti e/o metalli); questa fase viene svolta dalla stessa linea di raffinazione che opera la separazione del Compost C-4,
- 8.3. Fase S-3: ulteriore raffinazione del Sovvallo plastico mediante riduzione volumetrica (triturazione),
- 8.4. Fase S-4: ulteriore bio-essiccazione in biocelle per la riduzione del tenore di umidità dei Sovvalli plastici 191212,
- 8.5. Fase S-5: stoccaggio dei sovvalli plastici in attesa di trasporto a smaltimento esterno.

Il nuovo progetto fa riferimento all'Ulteriore Ampliamento dell'Impianto di Compostaggio e Digestione Anaerobica sito in Santhià (Strada Generale n.25 – Loc. Brianco), affinché l'impianto possa ricevere e trattare 68.000 t/a di Frazioni Organiche (principalmente FORSU) provenienti dal circuito delle raccolte differenziate della FORSU, 10.000 t/a di rifiuti verdi e 5.000 t/a di Sovvalli provenienti da altri impianti di trattamento FORSU.

In relazione alle opere civili/edili, le nuove opere da realizzarsi per la situazione in Ulteriore Ampliamento saranno:

- Secondo Digestore, identico al primo già autorizzato,
- Capannone di bioossidazione del Sovvallo, con la stessa tecnologia del capannone di bioossidazione già oggi adibito a compostaggio (realizzato all'interno del capannone Tettoia ricovero/mezzi già presente nella situazione attualmente autorizzata).
- Completamento del capannone di bioossidazione del Sovvallo mediante aggiunta di un'ultima campata e pannellatura complete delle aree precedentemente adibite a tettoia e installazione della sezione di triturazione dei Sovvalli.
- Biocelle trattamento dei Sovvalli, del tutto simili a quelle già esistenti.
- Nuovo biofiltro per il trattamento dell'aria, del tutto simili a quello già esistente, coperto con tettoia.
- Nuove tettoie esterne di stoccaggio del Compost e/o del Verde
- Nuove aree di manovra e servizi accessori minori ad integrazione di quanto già presente (reti acque di processo, acque meteoriche, elettriche, antincendio, etc...).



B.2 – ELENCO DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Presentazione istanza del 11/06/2020 n. prot. di ricevimento 12359, 12360, 12361, 12362, come integrato e revisionato in data 04.12.2020 (prot. di ricevimento 26470-26472-26472-26474), 09.03.2021 (prot. di ricevimento 6482-6483-6484) e 16.03.2021 (prot. di ricevimento 7412-7427-7429).

DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Documento		Rev	Titolo
P613	A000	0	Modulistica domanda
P613	A001	D	Elenco documenti
P613	A002	A	Procedimento ed Elenco delle Autorizzazioni
P613	A003	0	Documenti Società: Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIAA (e copia del certificato di iscrizione CCIAA), dichiarazione sostitutiva fallimento, dichiarazione richiesta iscrizione White list (Antimafia), Copia Carta Identità Amministratore
P613	A004	0	Copia conforme del titolo di disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto
P613	A005	0	Impegno alla corresponsione delle garanzie finanziarie di cui al par. 14 D. G.Re. 30 gennaio 2012, n. 5-3314
P613	A006	0	CDU rilasciato dal comune
P613	A007	A	Preventivo per la connessione SNAM
P613	A008	0	Domanda esame progetto VVF
P613	A009	0	Documentazione NullaOsta MISE
P613	A010	0	Atto concessione scarico esistente Ovest-Sesia
P613	A011	0	Concessione emungimento Pz1
P613	A012	0	Parere Soprintendenza Archeologica
P613	A013	0	Certificazioni ISO 9001 e 14001
P613	A014	0	Pratica PAS 2019
P613	A015	0	Nota IREN bacino FORSU
P613	A016	0	Parere CIC ACM
P613	A017	0	Lettera intenti acquisto terreni
P613	A018	0	Nota AIOS canali irrigui SP54
P613	A020	0	Copia versamenti oneri istruttori

RELAZIONI

Documento		Rev	Titolo
P613	R001	G	Relazione generale di progetto
P613	R002	B	Relazione processi e impianti
P613	R003	0	Relazione Tecnica opere civili
P613	R005	F	Relazione emissioni in atmosfera
P613	R006	0	Relazione geologico-geotecnica
P613	R007	0	Relazione impianto elettrico
P613	R008	0	Relazione tecnica antincendio
P613	R009	B	Relazione cantiere, avviamento e cronoprogramma
P613	R010	C	Piano preliminare Terre e Rocce da scavo Allegato1_Documenti sito di destino Allara Allegato2_Documenti sito di destino GAIA Allegato3_Certificati analitici-Set1 e Set2 e Set3



			Allegato4 Dichiarazione requisiti art.4
P613	R011	D	Piano di Monitoraggio e Controllo
P613	SP001	A	Procedura controllo rifiuti in ingresso
P613	SP002	A	Procedura registrazione composizione miscela iniziale
P613	SP003	0	Procedura campionamento miscele ACT-Curing
P613	SP004	A	Procedura gestione ammendante
P613	SP005	0	Procedura campionamento Ingestato e Digestato DA
P613	SP006	A	Procedura monitoraggio biofiltri
P613	SP007	0	Procedura verifica vasche
P613	R012	C	Piano gestione acque meteoriche
P613	R014	0	Piano di dismissione ex D.Lgs 387-03
P613	R015	A	Piano di ripristino ambientale
P613	R016	0	Piano preliminare di emergenza
P613	R018	B	Relazione aspetti urbanistici
P613	R019	A	Relazione salute, sicurezza e igiene
P613	R020	A	Relazione applicazione BAT
P613	R021	A	Verifica sussistenza RdR
P613	R024	A	Quadro economico-finanziario
P613	R025	B	Calcolo garanzie finanziarie ex art. 208 D.Lgs 152-06
P613	R026	B	Schede IPPC-AIA A1_SDS gasolio A2_SDS Carbone attivo A3_SDS GPL A4_ST Gruppo Elettrogeno A5_ST Caldaia
P613	R030	0	Studio di Impatto Ambientale (SIA) (V1, V2, V3)
P613	R030	0	Valutazione previsionale impatto acustico (V1, V2 e V3)
P613	R030	0	Sintesi non Tecnica (V7)
P613	R030	0	Tavole allegate a SIA (V4, V5, V6)
P613	R033	C	Studio viabilità
P613	R035	0	Relazione fasi realizzazione opere
P613	R036	A	Relazione End of Waste Allegato1 Lettere intento Compost
P613	R037	0	Integrazioni SIA
P613	R038	0	Sinottico integrazioni I CdS
P613	R039	0	Integrazioni SIA II CdS Allegato1_Planimetria_aree_intervento_Pverde Allegato2_ProgettoVerde Mitigazione Compensazione
P613	R040	0	Sinottico integrazioni II CdS
TAVOLE PROGETTUALI			
Documento		Rev	Titolo
P613	D001	A	Pianta generale di progetto
P613	D002	0	Pianta progetto autorizzato
P613	D003	0	Pianta di progetto Rossi e gialli h=2mt
P613	D003	0	Pianta di progetto Rossi e gialli h=coperture
P613	D004	0	Posizionamento dell'area su CTR
P613	D006	0	Inquadramento PRGC_Variante a progetto
P613	D007	0	Planimetria impianto Inserimento ambientale
P613	D008	0	Inquadramento catastale
P613	D009	A	Inquadramento catastale futuro
P613	D010	0	Sezioni generali di impianto
P613	D011	A	Prospetti generali di impianto
P613	D012	0	Pianta aree stoccaggio rifiuti e materiali



P613	D013	A	Pianta reti acque di processo
P613	D014	0	Pianta reti acque meteoriche
P613	D015	0	Pianta reti acque industriali
P613	D016	0	Pianta reti gas
P613	D017	0	Pianta reti elettriche
P613	D018	0	Schema blocchi linee elettriche
P613	D019	A	Pianta reti trattamento aria
P613	D020	0	Pianta viabilità interna
P613	D021	0	Pianta posizionamento piezometri
P613	D022	A	Pianta punti di emissione
P613	D023	0	Tavole antincendio (Foglio 1, Foglio 2, Foglio 3 e Foglio 4)
P613	D025	0	Dettagli nuovo digestore
P613	D026	0	Dettagli nuovo capannone biossidazione
P613	D027	0	Dettagli nuovo biofiltro
P613	D028	0	Dettagli sistema di Upgrading
P613	D029	0	Dettagli cabina SNAM
P613	D030	0	Pianta area Sovvalli
P613	D031	0	Pianta aree materiali trattati e flussi interni
P613	D032	0	Pianta fasi di progetto
P613	D033	0	Pianta identificazione macchinari
P613	D036	A	Proposta miglioramento ingresso stradale
P613	D039	0	Pianta aree acque meteoriche
P613	D040	0	Pianta linea aspirazione area sovvalli
P613	D041	0	Dettagli linee Biogas-Biometano

B.3 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI E ALLA GESTIONE DELLA FASE DI CANTIERE

Il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 costituisce approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione del **“Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di Santhià (VC)”** da realizzarsi presso l'installazione IPPC esistente di Strada Generale n. 25 – 13048 Santhià (VC), al foglio 7, particella n. 132, del N.C.T. del Comune di Santhià (VC).

Viste le risultanze del procedimento ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06, visto il parere favorevole del Comune di Santhià n.2 del 08/02/2021 e il parere favorevole del settore Tecnico del Comune di Santhià del 14/04/2021, l'approvazione del progetto e la realizzazione delle opere previste sono vincolate al rispetto delle prescrizioni tutte contenute nei pareri pervenuti ed allegati in Allegato C ed in particolare:

Cantiere

- Il Gestore dovrà comunicare preventivamente a Comune, Provincia e ARPA la data di inizio lavori, individuando il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del Direttore lavori.
- I lavori dovranno iniziare entro 1 anno dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio e dovranno essere completati entro 3 anni dall'inizio degli stessi, decorsi i quali l'autorizzazione perde efficacia, salvo proroga motivata espressamente richiesta e rilasciata dalla Provincia di Vercelli.
- Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le vigenti disposizioni in materia edilizia, urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro in conformità al progetto

- presentato, nonché tutte le prescrizioni particolari e generali individuate dal Comune di Santhià nel proprio parere del 14/04/2021 (Allegato C).
- d. Il Gestore è tenuto a proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato.
 - e. Il Gestore è tenuto a rispettare la normativa in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici.
 - f. Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera si dovrà procedere alla costante bagnatura delle aree utilizzate sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'impianto, specie nei periodi più siccitosi; qualora i mezzi in ingresso/uscita dal sito trasportino materiale polverulento, dovranno essere opportunamente telonati. Si dovrà, inoltre, prevedere la regolare pulizia dei mezzi utilizzati in uscita dalle zone di lavorazione. In fase di cantiere si dovranno attuare tutte le precauzioni atte a mitigare il sollevamento di polveri, con particolare riferimento alla bagnatura dei cumuli di inerti necessari per la realizzazione dell'opera.
 - g. Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche su tutte le aree interessate.
 - h. Eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo dovranno essere gestiti in modo tale da non provocare inquinamento delle componenti ambientali; si rammenta a tal fine l'applicazione dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. I rifiuti che dovessero derivare da tali interventi di prevenzione di fenomeni di inquinamento dovranno essere smaltiti secondo previsto dalla vigente normativa.
 - i. Dovranno essere adottate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali e dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore.
 - j. Le attività dovranno essere svolte adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali.
 - k. Nella posa delle linee elettriche dovranno essere osservate tutte le norme vigenti in materia.
 - l. Entro 30 giorni dalla fine dei lavori il Gestore dovrà effettuare apposita comunicazione a Provincia, ARPA e Comune, sottoscritta dal Direttore Lavori nelle forme previste dai disposti vigenti in materia di edilizia. Il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni inerenti la fase di cantiere devono essere certificati mediante relazione tecnica, redatta da professionisti laureati abilitati, competenti in ogni singola materia. La relazione tecnica di fine lavori e di rispondenza al progetto approvato deve essere inviata alla Provincia, all'ARPA ed al Comune, al termine della fase di realizzazione delle opere previste da progetto.
 - m. L'inizio delle attività di trattamento rifiuti (fase di esercizio) è vincolato all'ultimazione dei lavori edilizi presso lo stabilimento come da progetto approvato, alla conformità impiantistica e delle opere.
 - n. Osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni.
 - o. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere prevista l'assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati, sotto la supervisione scientifica degli uffici della Soprintendenza Archeologia Piemonte e senza oneri per gli stessi, per tutti gli interventi che comportino alterazioni del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo per gli interventi di scavo riguardanti gli sbancamenti e gli spianamenti di superficie, le opere di cantierizzazione, le trincee e le fondazioni delle opere in progetto, nonché tutti quelli riguardanti i collegamenti ai sottoservizi.



Gestione delle Terre e Rocce da scavo

- p. La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere condotta conformemente al Piano di utilizzo presentato in data 05/03/2021 (Elaborato P613-R010 Piano di utilizzo Terre e Rocce da Scavo - Rev C) il Gestore dovrà provvedere ad inviare le autocertificazioni previste dal DPR 120/2017.

Aspetti geologici e tecnici

- q. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008, ed occorrerà attenersi a quanto contenuto negli elaborati "P613-R006 Relazione Geologica-Geotecnica" presentata l'11/06/2020, e per la gestione del terreno agrario al "P613-R010 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" del 11/06/2020 (n. prot. di ricevimento 12359, 12360, 12361, 12362 del 11/06/2020).

Impatto acustico

- r. I mezzi utilizzati nel cantiere e per il trasporto debbono essere conformi al D.Lgs 04.09.2002 n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 – Serie generale.
- s. L'attività di cantiere dovrà operare solo in orario diurno (dalle ore 6,00 alle 22,00).
- t. Devono essere adottati tutti quegli accorgimenti e provvedimenti tecnici atti a contenere i livelli sonori emessi, entro i limiti associati alla classe acustica assegnata, fatte salve eventuali deroghe, per attività temporanea, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge n. 447/1995 e dell'art. 9 della Legge Regionale n. 52/2000 e dai Regolamenti comunali, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile.

Antincendio

- u. Dovranno essere attuate tutte le incombenze e le indicazioni del Comando Provinciale dei VV.F. di Vercelli con note n. 5362 del 10/08/2020 e n. 5467 del 14/08/2020 (sub-allegato B3) di espressione parere favorevole sul progetto presentato al Comando in data 15/07/2020.



ALLEGATO C – PARERI, NULLA OSTA E ALTRI ATTI DI ASSENSO
con contenuti prescrittivi, pervenuti nell’ambito del procedimento

Progetto per “Ulteriore ampliamento dell’impianto di compostaggio,
digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA’ (VC),
13048 – Località Brianco, Strada Generala n. 25”.

1. Nota del Comune di Santhià del 18/02/2021 (prot. Provincia n. 4855) di trasmissione delibera di consiglio comunale n. 2 dell’08/02/2021 di espressione parere positivo alla variante urbanistica;
2. Nota del Comune di Santhià del 14.04.2021 (n. prot. 9831) contenente il parere favorevole con prescrizioni al rilascio del Permesso di Costruire;
3. Indicazioni del Comando Provinciale dei VV.F. di Vercelli con nota n. 5362 del 10/08/2020 e n. 5467 del 14/08/2020;
4. Associazione di Irrigazione Ovest Sesia (AIOS) - Nota AIOS n. prot. di ricevimento 20053 del 23/09/2020 di nulla osta allo scarico di troppo pieno nel cavo Fortina, e con cui ha demandato a successivo atto di aggiornamento della concessione idraulica già in essere e n. prot. di ricevimento 5832 del 02/03/2021 di espressione parere in merito alle interferenze della nuova rotatoria e con cui ha specificato che non sussistono interferenze tra le future opere e la rete irrigua di competenza della Direzione Generale e del Distretto Irriguo di Santhià con la precisazione che il terreno agricolo su cui insisterà la nuova rotatoria risulta compreso nel Catasto Consorziale e quindi soggetto a contributo irriguo e che pertanto sarà da riconoscere all’Associazione l’onere dovuto all’estromissione definitiva dei terreni da suddetto catasto;
5. Ministero dello Sviluppo Economico nota n. prot. di ricevimento 19876 del 21/09/2020 che ha trasmesso il nulla osta ai sensi del D. Lgs. 259/03 art. 95;
6. Aeronautica Militare del 04/11/2020 (n. prot. di ricevimento 23745) di nulla osta al progetto relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse;
7. Comando Militare Esercito Piemonte del 20/10/2020 (n. prot. di ricevimento 22504) e del 28/01/2021 (n. prot. di ricevimento 2873) con cui ha espresso nulla-contro per gli aspetti operativi e demaniali di competenza della stessa F.A. purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata.



CITTA' DI SANTHIA'

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

OGGETTO:

PROGETTO PER ULTERIORE AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO, DIGESTIONE ANAEROBICA E PRODUZIONE DI BIOMETANO, SITO NEL COMUNE DI SANTHIA' CON CONTESTUALE VARIANTE AL PRGI - LOCALITA' BRIANCO, STRADA GENERALA N. 25. DITTA TERRITORIO E RISORSE SRL. DETERMINAZIONI.

L'anno duemilaventuno addì otto del mese di febbraio alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAPPuccio ANGELO - Sindaco	Sì
2. BECCARO MATTIA - Consigliere	Sì
3. ARIOTTI ANGELA - Vice Sindaco	Sì
4. DE SANCTIS AURELIANA - Consigliere	Sì
5. FERRAGATTA ALESSANDRA - Consigliere	Sì
6. CORRADINI GIORGIO - Consigliere	Sì
7. TODI SIMONETTA - Consigliere	Sì
8. POSILLIPO GABRIELE - Consigliere	Sì
9. SPALLA ROBERTA - Consigliere	Sì
10. MUNI' BIAGIO - Consigliere	Sì
11. BOLLEA LUISELLA - Consigliere	Sì
12. RAVARINO MARCELLA - Consigliere	No
13. DIBITONTO LUCA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Generale Signor Dott. Francesco CAMMARANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CAPPuccio ANGELO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Vice Sindaco Ariotti

Premesso che:

- il Comune di Santhià è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 26/03/2018;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 03.07.2019, è stata approvata la variante parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/1977 e s.m.i.;

Vista la domanda in data 11.06.2020 della Società Territorio e Risorse srl, con sede in Tortona (AL), S.P. per Castelnuovo Scrivia n. 7/9 e sede operativa in Santhià, Strada Generala n. 25, di rilascio, da parte della Provincia di Vercelli, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito del quale viene rilasciato anche il Giudizio di Compatibilità Ambientale per il Progetto di "Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC) – località Brianco, Strada Generala n. 25";

Verificato che il progetto non risulta compatibile con il vigente Piano Regolatore Generale Comunale e sue successive modificazioni ed integrazioni, che prevede per l'area in questione la destinazione urbanistica "Area agricola interessata da autorizzazioni temporanee – EE/t" – ambito n. 3403 – "Aree per impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ai fini di produzione di compost e produzione di energia da fonti rinnovabili", i cui parametri edilizi non sono coerenti con le previsioni di ampliamento del progetto in esame;

Richiamato a tal proposito l'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., nella parte in cui stabilisce che: *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico ..."*;

Richiamati:

A) le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché le linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10.09.2010, con particolare riferimento al punto 15 il quale recita che:

- "15.1. L'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte.
- 15.2. L'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

- 15.3. Ove occorra, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico. Gli impianti possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l'autorizzazione unica non dispone la variante dello strumento urbanistico ...”;

B) la Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB “Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”;

Ritenuto, di conseguenza, che l'autorizzazione unica rilasciata dall'autorità competente dovrà costituire variante urbanistica automatica per le opere non conformi rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, così come previsto dalla Legge;

Ritenuto, altresì che, coerentemente con quanto dettato dall'art. 12 della D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314 “Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”, che recita che *“l'amministrazione comunale, preso atto delle modifiche urbanistiche intervenute, aggiorna, se necessario, in occasione della prima variante allo strumento, gli elaborati del PRG”*, il Comune provvederà all'adeguamento della propria disciplina urbanistica attraverso la prima variante utile al PRGC vigente;

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e s.m.i;

Vista la L.R. 56/77 e s.m.i., in particolare l'art. 17 bis, comma 15 bis;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resa dal Responsabile del settore competente e depositato agli atti;

Precisato che tutti gli interventi, alcuni dei quali resi in forma dialogata, sono conservati agli atti mediante registrazione su supporto audio depositato presso la segreteria comunale, a disposizione dei singoli e degli aventi diritto.

Intervengono i cons. Munì, Ariotti, Sindaco.

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione la proposta all'ordine del giorno, il cui esito viene acclarato e proclamato come segue:

Presenti:	12
votanti:	12
favorevoli:	9
astenuti:	==
contrari:	3 (Munì, Bollea, Dibitonto)

DELIBERA

1) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il Progetto di “Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC) – località Brianco, Strada Generale n. 25”, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che verrà rilasciato dall'autorità competente in esito domanda in data 11.06.2020 della Società Territorio e Risorse srl, con sede in Tortona (AL), S.P. per Castelnuovo Scrivia n. 7/9 e sede operativa in Santhià, Strada Generale n. 25, di cui in premessa, dovrà costituire variante urbanistica automatica per le

opere non conformi rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, così come previsto dalla Legge;

2) di dare atto che, coerentemente con quanto dettato dall'art. 12 della D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", che recita che *"l'amministrazione comunale, preso atto delle modifiche urbanistiche intervenute, aggiorna, se necessario, in occasione della prima variante allo strumento, gli elaborati del PRG"*, il Comune provvederà all'adeguamento della propria disciplina urbanistica attraverso la prima variante utile al PRGC vigente;

3) di individuare il Vice Sindaco, in qualità di Assessore all'Urbanistica e Ambiente, ai fini dell'espressione del presente parere in merito alla variante urbanistica in sede di conferenza dei servizi di cui all'art. 14 e seg. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Successivamente, stante la necessità di provvedere, con la seguente votazione

Presenti:	12
Votanti:	9
Favorevoli:	9
Astenuti:	3(Munì, Bollea, Dibitonto)
Contrari:	==

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs.

Del che si è redatto il presente verbale

Firmato digitalmente dal Sindaco
CAPPUCCIO ANGELO

Firmato digitalmente dal Segretario Generale
Dott. Francesco CAMMARANO



DECORATA AL VALOR MILITARE

PARERE FAVOREVOLE

(Art. 10 del D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso che:

- la Ditta TERRITORIO E RISORSE srl, con sede legale in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia n. 7/9, e sede operativa in Santhià (VC), Strada Generala n. 25, in data 11.06.2020, ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito del quale viene rilasciato anche il Giudizio di Compatibilità Ambientale per il Progetto di "Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC) – località Brianco, Strada Generala n. 25";
- con l'istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del T.U. ambiente D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Proponente ha richiesto anche il rilascio di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 12, comprensiva di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II e di ulteriori autorizzazioni, nulla osta e altre abilitazioni non comprese nei provvedimenti sopra elencati, come indicati nell'elenco presentato Elab.613 A002 Rev.0. Tra i provvedimenti sostituiti dall'AIA vi è l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione ed esercizio di impianti di trattamento rifiuti;
- le opere relative al progetto presentato rientrano nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della Legge Regionale 40/98 "Impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs. 152/2006", ma sottoposto alla fase di Valutazione dalla Ditta Proponente, in ragione della potenzialità dell'impianto e della sua complessità tecnica ed ambientale;

Dato atto che:

- l'avviso pubblico di cui all'art. 23, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio dalla Provincia di Vercelli, in qualità di Autorità Competente, in data 03.07.2020 per 60 gg.;
- l'avviso pubblico ai sensi dell'art. 27bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal Comune di Santhià per 60 gg.;
- il Proponente ha inoltre contestualmente depositato la documentazione tecnico/urbanistica per la variante, ex art. 17bis commi 3 e 4 della L.R. 56/77 del PRGC del Comune di Santhià, con particolare riferimento all'area ove sorge l'impianto. Il procedimento di variante allo strumento urbanistico è disciplinato dall'art. 17bis comma 3 della L.R. 56/77 ed è ricompreso all'interno del procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- ai sensi del comma 4bis del D.Lgs. 387/2003 e del D.Lgs. 28/2011, il biometano rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 387/2003 e, avendolo impianto capacità produttiva superiore a 500 Smc/h, rientra nel campo di applicazione della procedura autorizzativa unica ex art. 12 del decreto suddetto;

- poiché la tipologia di attività rientra nella categoria 5, punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 deve ricomprendere anche la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Atteso che il progetto consiste in un ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano già autorizzato, mediante incremento della capacità di trattamento, raddoppio delle linee di digestione anaerobica e introduzione di una linea dedicata al trattamento dei sovalli. Saranno mantenute le principali attività già autorizzate, riguardanti la produzione di compost di qualità (ovvero ammendante compostato utilizzabile come fertilizzante in agricoltura come già in essere fin dal 2009) e la produzione di biometano avanzato con certificato di sostenibilità mediante digestione anaerobica del rifiuto organico urbano (FORSU). Si prevede una potenzialità dell'impianto a regime di circa 200 t/g di rifiuti trattati;

Considerato che:

- in data 24.09.2020 si è svolta la prima seduta di Conferenza dei Servizi, durante la quale sono state richieste maggiori informazioni, approfondimenti e integrazioni, da presentare entro 60 gg dalla data di trasmissione del verbale di Conferenza e che pertanto il procedimento è stato sospeso;
- in data 04.12.2020 la Ditta Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di cui sopra e che in data 27.01.2021 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi;
- in data 09.03.2021 la Ditta Proponente trasmette le ulteriori integrazioni emerse a seguito della seconda seduta della Conferenza dei Servizi;

Vista la nota prot. n. 4823 del 22.03.2021, con la quale la Provincia di Vercelli convoca la terza riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 15.04.2021;

Accertato che la ditta proponente ha titolo per ottenere il suddetto permesso di costruire come risulta dalla documentazione esibita;

Visto il D.P.R. 06 giugno 2001 n° 380;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 24 novembre 2014;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza dei lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Visto il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n° 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n° 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

Visto il D.P.C.M. 10 marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico, nonché le varie disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione;

Verificato che il progetto non risulta compatibile con il vigente Piano Regolatore Generale Comunale e sue successive modificazioni ed integrazioni, che prevede per l'area in questione la destinazione urbanistica "Area agricola interessata da autorizzazioni temporanee – EE/t" – ambito n. 3403 – "Aree per impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ai fini di produzione di compost e produzione di energia da fonti rinnovabili", i cui parametri edilizi non sono coerenti con le previsioni di ampliamento del progetto in esame;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 dell'8 febbraio 2021, ad oggetto "PROGETTO PER ULTERIORE AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO, DIGESTIONE ANAEROBICA E PRODUZIONE DI BIOMETANO, SITO NEL COMUNE DI SANTHIA' E CONTESTUALE VARIANTE AL PRGI – LOCALITA' BRIANCO, STRADA GENERALE N. 25. DITTA TERRITORIO E RISORSE SRL. DETERMINAZIONI", con la quale il Comune di Santhia' prende atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il Progetto di "Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC) – località Brianco, Strada Generale n. 25", ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che verrà rilasciato dall'autorità competente in esito domanda in data 11.06.2020 della Società Territorio e Risorse srl, con sede in Tortona (AL), S.P. per Castelnuovo Scrivia n. 7/9 e sede operativa in Santhia', Strada Generale n. 25, di cui in premessa, dovrà costituire variante urbanistica automatica per le opere non conformi rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, così come previsto dalla Legge;

Atteso che con il medesimo suddetto atto deliberativo si dà atto che, coerentemente con quanto dettato dall'art. 12 della D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", che recita che *"l'amministrazione comunale, preso atto delle modifiche urbanistiche intervenute, aggiorna, se necessario, in occasione della prima variante allo strumento, gli elaborati del PRG"*, il Comune provvederà all'adeguamento della propria disciplina urbanistica attraverso la prima variante utile al PRGC vigente;

Dato atto che l'opera di cui al presente permesso di costruire ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione di cui all'art. 17 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380, in quanto rientrante nella fattispecie di cui all'art. 17, comma 3, lettere c) ed e);

Vista la propria competenza all'adozione del presente atto in base al provvedimento sindacale n. 4 del 01.01.2021 adottato ai sensi dell'articolo 109, secondo comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 contenente il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

RILASCIA

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione di "Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC) – località Brianco, Strada Generale n. 25" e stazione di cogenerazione di proprietà della Società TERRITORIO & RISORSE con sede in Strada per Castelnuovo S. n° 7 a Tortona, (P.I. 01925630061), sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

ART. 1 - Trasferibilità del permesso di costruire

Il permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa del concessionario, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza o di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia. Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al comune per effetto di leggi, regolamenti generali e locali di convenzioni particolari.

ART. 2 - Partecipazione agli oneri dell'intervento

Il contributo di costruzione non è dovuto in quanto ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione di cui all'art. 17 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380, in quanto rientrante nella fattispecie di cui all'art. 17, comma 3, lettere c) ed e).

ART. 3 - Adempimenti e obblighi da osservare prima dell'inizio dei lavori

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:

- a) ai sensi dell'art. 15 DPR 380/01 i lavori dovranno avere inizio entro 1 anno dalla data di rilascio del permesso di costruire, la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei e alle generalità dell'Impresa esecutrice deve essere comunicata al Comune prima dell'effettivo inizio dei lavori;
- b) presentare il modello ISTAT debitamente compilato (**solo per nuove costruzioni o ampliamenti**);
- c) depositare presso il Comune la denuncia per le opere strutturali ai sensi del d.P.R. n. 380 del 2001 nonché della normativa regionale, corredata da tutta la documentazione di rito
- d) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi

- e) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato
- f) sul cantiere, si dovrà esporre per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiore a 0.70 x 1.00 mt chiaramente leggibile nella quale siano indicati gli estremi del permesso di costruire, il titolare, l'oggetto dei lavori, la ditta esecutrice, il progettista, il direttore dei lavori, l'assistente di cantiere. In caso di controllo da parte del personale di vigilanza si precisa che lo stesso ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza. Allo stesso dovrà essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività o permessi di costruire di variante
- g) comunicare alla A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 494 del 1996, affiggendone una copia in cantiere

ART. 3 - Obblighi da osservare nel corso dei lavori e alla loro ultimazione

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del d.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Segnalazione di Inizio Attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni
- d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza
- e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti
- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi
- g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrato, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.); eventuali pubblici servizi interessati dalla costruzione dovranno essere spostati a cura e spese del concessionario
- h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti
- i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici
- j) per quanto non esplicitamente riportato nel presente permesso di costruire è fatto obbligo, infine, di rispettare il vigente T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i. e le prescrizioni in materia di: sicurezza antincendi, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo di edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, norme per la sicurezza degli impianti, nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale
- k) nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, oltre al ottemperare alle disposizioni cui al D.Lgl. n° 81/2008 e s.m.i. sulla sicurezza nei cantieri
- l) nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni atte ad evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone, e per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare a terzi
- m) Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti dei terzi

All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

- n) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, entro 3 anni dalla data di inizio lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 22, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001
- o) depositare in Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, la segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'articolo 24 del d.P.R. n. 380 del 2001, pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro; il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva agibilità

ART. 4 - Avvertenze

L'inosservanza dei precedenti termini di inizio e fine lavori ai sensi dell'art. 15 DPR 380/01 comporta la decadenza del Permesso di Costruire. Entrambi i termini possono essere prorogati con preventiva comunicazione al Comune.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrano tra quelle autorizzabili mediante diversa procedura autorizzativa.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso fosse in contrasto, comporta la decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora la ditta esecutrice dei lavori risultasse non a norma con del documento unico di regolarità contributiva il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

Elenco documenti di progetto che, ancorchè non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere:

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO COMPRENSIVA DELLE INTEGRAZIONI PRESENTATE:

N. DOC.		TITOLO
P613	A000	Modulistica domanda
P613	A001	Elenco documenti
P613	A002	Procedimento ed Elenco delle Autorizzazioni
P613	A003	Documenti Società: Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIA (e copia del certificato di iscrizione CCIAA),dichiarazione sostitutiva fallimento, dichiarazione richiesta Whitelist (Antimafia), Copia Carta Identità Amministratore
P613	A004	Copia conforme del titolo di disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto
P613	A005	Impegno alla corresponsione delle garanzie finanziarie di cui al par. 14 D. G.Re. 30 gennaio 2012, n. 5-3314
P613	A006	CUD rilasciato dal comune
P613	A007	Preventivo per la connessione SNAM
P613	A008	Domanda esame progetto VVF
P613	A009	Documentazione NullaOsta MISE
P613	A010	Atto concessione scarico esistente Ovest-Sesia
P613	A011	Concessione emungimento Pz1
P613	A012	Parere Soprintendenza Archeologica
P613	A013	Certificazioni ISO 9001 e 14001
P613	A014	Pratica PAS 2019
P613	A015	Nota IREN bacino FORSU
P613	A016	Parere CIC ACM
P613	A017	Lettera intenti acquisto terreni
P613	A018	Nota AIOS canali irrigui SP54
P613	A020	Copia versamenti oneri istruttori
P613	R001	Relazione generale di progetto
P613	R002	Relazione processi e impianti
P613	R003	Relazione tecnica opere civili
P613	R005	Relazione emissioni in atmosfera
P613	R006	Relazione geologico-geotecnica
P613	R007	Relazione impianto elettrico
P613	R008	Relazione tecnica antincendio
P613	R009	Relazione cantiere, avviamento e cronoprogramma
P613	R010	Piano Utilizzo Terre e Rocce da scavo Allegato1_Documenti sito di destino Allara Allegato2_Documenti sito di destino GAIA Allegato3_Certificati analitici-Set1 e Set2 e Set3 Allegato4_dichiarazione requisiti art.4
P613	R011	Piano di Monitoraggio e Controllo
P613	SP001	Procedura controllo rifiuti in ingresso
P613	SP002	Procedura registrazione composizione miscela iniziale
P613	SP003	Procedura campionamento miscele ACT-Curing

P613	SP004	Procedura gestione ammendante
P613	SP005	Procedura campionamento Ingestato e Digestato DA
P613	SP006	Procedura monitoraggio biofiltri
P613	SP007	Procedura verifica vasche
P613	R012	Piano gestione acque meteoriche
P613	R014	Piano di dismissione ex D.Lgs 387-03
P613	R015	Piano di ripristino ambientale
P613	R016	Piano preliminare di emergenza
P613	R018	Relazione aspetti urbanistici
P613	R019	Relazione salute, sicurezza e igiene
P613	R020	Relazione applicazione BAT
P613	R021	Verifica sussistenza RdR
P613	R024	Quadro economico-finanziario
P613	R025	Calcolo garanzie finanziarie ex art.208 D.Lgs 152-06
P613	R026	Schede IPPC-AIA A1_SDS gasolio A2_SDS Carbone attivo A3_SDS GPL A4_ST Gruppo Elettrogeno A5_ST Caldaia
P613	R030	Studio di impatto Ambientale (SIA) (V1, V2, V3)
P613	R030	Valutazione previsionale impatto acustico (V1,V2,V3)
P613	R030	Sintesi non Tecnica
P613	R030	Tavole allegate a SIA (V4,V5,V6)
P613	R033	Studio viabilità
P613	R035	Relazione fasi realizzazione opere
P613	R036	Relazione End of Waste Allegato1_ Lettere intento Compost
P613	R037	Integrazioni SIA
P613	R038	Sinottico integrazioni I CdS
P613	R039	Integrazioni SIA II CdS Allegato1_Planimetria_aree_intervento_Pverde Allegato2_ProgettoVerde_Mitigazione_Compensazione
P613	R040	Sinottico integrazioni II CdS
P613	D001	Pianta generale di progetto
P613	D002	Pianta progetto autorizzato
P613	D003	Pianta di progetto_Rossi e gialli h=2mt
P613	D003	Pianta di progetto_Rossi e gialli h=coperture
P613	D004	Posizionamento dell'area su CTR
P613	D006	Inquadramento PRGC_Variante a progetto
P613	D007	Planimetria impianto_Inserimento ambientale
P613	D008	Inquadramento catastale
P613	D009	Inquadramento catastale futuro
P613	D010	Sezioni generali di impianto
P613	D011	Prospetti generali di impianto
P613	D012	Pianta aree stoccaggio rifiuti e materiali
P613	D013	Pianta reti acque di processo
P613	D014	Pianta reti acque meteoriche
P613	D015	Pianta reti acque industriali
P613	D016	Pianta reti gas

P613	D017	Pianta reti elettriche
P613	D018	Schema a blocchi linee elettriche
P613	D019	Pianta reti trattamento aria
P613	D020	Pianta viabilità interna
P613	D021	Pianta posizionamento piezometri
P613	D022	Pianta punti di emissione
P613	D023	Tavole antincendio (Foglio1,Foglio2,Foglio3 e Foglio4)
P613	D025	Dettaglio nuovo digestore
P613	D026	Dettaglio nuovo capannone biossidazione
P613	D027	Dettagli nuovo biofiltro
P613	D028	Dettagli sistema di Upgrading
P613	D029	Dettagli cabina SNAM
P613	D030	Dettagli area Sovvalli
P613	D031	Pianta aree materiali trattati e flussi interni
P613	D032	Pianta fasi di progetto
P613	D033	Pianta identificazione macchinari
P613	D036	Proposta miglioramento ingresso stradale
P613	D039	Pianta aree acque meteoriche
P613	D040	Pianta linea aspirazione area sovvalli
P613	D041	Dettagli linee Biogas-Biometano

Santhià, lì 14.04.2021

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Alessandra Corradino
F.to digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile

COMANDO VIGILI DEL FUOCO VERCELLI

"Ardentes in cohibendo ardorem"

dipvvf.COM-VC.REGISTRO
UFFICIALE.U.0005362.10-08-2020

Ufficio Prevenzione Incendi

Vercelli,.....

Prot.n.....allegati.....

Al Sig. FRACARO FLAVIANO
Legale rappresentante del
TERRITORIO E RISORSE SRL
STRADA GENERALE - S.P.SALUSSOLA-
SANTHIA', 25
SANTHIA'

e p.c. Al Sig. SINDACO del comune di **SANTHIA'**

OGGETTO: Tipo di procedimento: Valutazione progetto C
Istanza del: 15.07.2020
Ditta: TERRITORIO E RISORSE SRL
Indirizzo dell'attività: STRADA GENERALE - S.P.SALUSSOLA-SANTHIA' 25 SANTHIA'
Attività: Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq; Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h); Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW); Cabine di de/compressione gas infiammabili (potenz. > 50 Nmc/h e fino a 2,4MPa); Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h); Depositi di GPL (serbatoi fissi da 0,3 a 5 mc).
DPR 151/2011 Allegato I - ATTIVITA' N. 70.1.B-1.1.C-74.2.B-2.1.B-2.2.C-4.3.A.
Pratica n° 110644

Con riferimento all'istanza inerente l'oggetto, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 151/2011 art 3 "Valutazione dei progetti", si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto allegato all'istanza stessa, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati.

Si fa presente che, a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** prevista dal citato DPR 151/2011 art 4 "Controlli di Prevenzione Incendi", documentazione necessaria ai fini dell'esercizio dell'attività, ai sensi del D.P.R. 151/11.

La Segnalazione Certificata di Inizio Attività dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell'approvazione preventiva, con le modalità previste dall'art. 4 sopra citato del D.P.R., nonché della documentazione prescritta dal D.M. 07.08.2012 - allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il sito www.vigilfuoco.it sezione -Modulistica - Prevenzione - Incendi.

Il Comando **entro 60 giorni** dalla data di ricezione dell'istanza effettuerà i controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

In caso di esito positivo verrà rilasciato il **Certificato di Prevenzione Incendi** di cui all'art 5 del DPR 151/2011.

Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato D.P.R. 151/11 devono essere applicate pure alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato al medesimo D.P.R., e che devono essere tenuti presenti gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e dell'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lvo 81/2008.

Il Responsabile del Procedimento

P.A. Luigi AVONDA

Avonda Luigi

firmato digitalmente ai sensi di legge

IL COMANDANTE

Ing. Giuseppe CALVELLI



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile

COMANDO VIGILI DEL FUOCO VERCELLI
"Ardentes in cohibendo ardorem"

Ufficio Prevenzione Incendi

Vercelli,.....

Prot.n.....allegati.....

Al Sig. FRACARO FLAVIANO
Legale rappresentante del
TERRITORIO E RISORSE SRL
STRADA GENERALA - S.P.SALUSSOLA-
SANTHIA', 25
SANTHIA'

e p.c. Al Sig. SINDACO del comune di **SANTHIA'**

OGGETTO: Tipo di procedimento: Valutazione progetto C
Istanza del: 15.07.2020
Ditta: TERRITORIO E RISORSE SRL
Indirizzo dell'attività: STRADA GENERALA - S.P.SALUSSOLA-SANTHIA' 25 SANTHIA'
Attività: Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq; Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg); Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW.
DPR 151/2011 Allegato I - ATTIVITA' N. 70.1.B-44.3.C-74.3.C.
Pratica n° 110644

Con riferimento all'istanza inerente l'oggetto, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 151/2011 art 3 "Valutazione dei progetti", si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto allegato all'istanza stessa, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati.

Si fa presente che, a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** prevista dal citato DPR 151/2011 art 4 "Controlli di Prevenzione Incendi", documentazione necessaria ai fini dell'esercizio dell'attività, ai sensi del D.P.R. 151/11.

La Segnalazione Certificata di Inizio Attività dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell'approvazione preventiva, con le modalità previste dall'art. 4 sopra citato del D.P.R., nonché della documentazione prescritta dal D.M. 07.08.2012 - allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il sito www.vigilfuoco.it sezione -Modulistica - Prevenzione - Incendi.

Il Comando **entro 60 giorni** dalla data di ricezione dell'istanza effettuerà i controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

In caso di esito positivo verrà rilasciato il **Certificato di Prevenzione Incendi** di cui all'art 5 del DPR 151/2011.

Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato D.P.R. 151/11 devono essere applicate pure alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato al medesimo D.P.R., e che devono essere tenuti presenti gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti e dell'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lvo 81/2008.

Il Responsabile del Procedimento
P.A. Luigi AVONDA

Avondo Luigi

firmato digitalmente ai sensi di legge
IL COMANDANTE
Ing. Giuseppe CALVELLI



OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p. IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

Vercelli, **23 SET. 2020**

Sigla Mitt: GD

A: Provincia di Vercelli



ARN00144965

PROT. OUT.: 0003386/2020
DATA: 23/09/2020
12/8-1 Armadio: 8

Via PEC:

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Via Mail:

vantaggi@provincia.it

Spett.le

Provincia di Vercelli
Area Ambiente

Via S. Cristoforo, 3
13100 Vercelli (Vc)

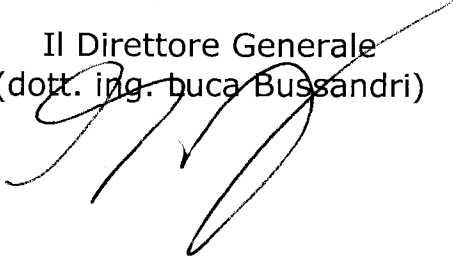
Oggetto: progetto per "Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione biometano, sito nel Comune di Santhià – località Brianco – Proponente Ditta Territorio e Risorse s.r.l - **Nota riferita a convocazione C.d.S. del 24/09/2020.**

In riferimento all'istruttoria di cui all'oggetto e alla convocazione della Conferenza dei Servizi indetta per il 24/09/2020, si comunica che quest'Associazione nulla ha da eccepire in quanto lo scarico troppo pieno delle vasche di accumulo e del bacino artificiale, indicato nella documentazione tecnica e recapitante nel corso d'acqua di nostra competenza denominato "Cavo Fortina", risulta regolarizzato tramite conforme atto di concessione.

Si riscontra inoltre che non verrà eseguita alcuna modifica sull'edificio di scarico ma, al solo fine di aggiornare l'atto attualmente in vigore, si richiede che al termine dell'iter autorizzativo di rilascio dell'AIA, i tecnici della Ditta richiedente contattino i nostri uffici per l'aggiornamento dei dati contenuti nella suddetta concessione (aumento superfici colanti e numero dipendenti), in quanto, dalla documentazione tecnica visionata, si è riscontrato una variazione dei valori sopraindicati.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Luca Bussandri)





OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 Vercelli
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pcert.postecert.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

Vercelli, ~ 1 MAR. 2021

Sigla Mitt: GD

A: TR Territorio e Risorse s



ARN00156621

Via PEC:

PROT. OUT.: 0001106/2021
DATA: 01/03/2021
12/8-1 Armadio: 8

territorioerisorse@pec.gruppoiren.it
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it
protocollo@pec.comune.santhia.vc.it

Spett.le

Territorio e Risorse

SP Per Castelnuovo, 7
15057 Tortona (Al)

E p.c.

Provincia di Vercelli

Area Ambiente

Via S. Cristoforo, 3
13100 Vercelli (Vc)

Comune di Santhià

Piazza Roma
13048 Santhià (Vc)

Oggetto: Progetto di ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano – Parere realizzazione nuova rotatoria su SP 54

Con la presente, in relazione alla documentazione progettuale presentata, si riscontra che non sussistono interferenze tra le future opere e la rete irrigua di competenza della Direzione Generale e del Distretto Irriguo di Santhià.

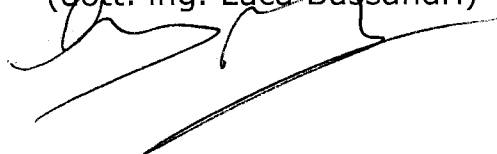
Si porta a conoscenza, come unico aspetto da chiarire, che il terreno agricolo su cui insisterà la nuova rotatoria risulta ricompreso nel Catasto Consorziale e, per questo, soggetto ad un contributo irriguo calcolato in base all'estensione e al fabbisogno idrico.

Qualora venga autorizzata la realizzazione delle suddette opere, sarà da riconoscere all'Associazione l'onere dovuto all'estromissione definitiva di tali terreni dal suddetto Catasto.

Tale importo, da corrispondere all'effettivo cambiamento di destinazione d'uso dei terreni e secondo le procedure amministrative indicate nelle norme dell'Associazione, risulta come compenso dei maggiori oneri a carico degli utenti del Distretto Irriguo, oneri derivanti dal mancato futuro introito del contributo che tali fondi hanno fino ad oggi generato.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Luca Bussandri)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca Bussandri', written over a horizontal line.



Ministero dello Sviluppo Economico - Registro Ufficiale U. 0080917.22-07-2020

Marca da bollo da 16,00 € n.
01190326135497 ai sensi
dell'art.3 comma 2 D.M.
10/11/2011 (G.U. n. 267 del
16/11/2011)

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Unità Organizzativa IIIA - Reti e servizi di comunicazione elettronica



Spett.le

TERRITORIO E RISORSE SRL
VIA S.P. PER CASTELNUOVO SCRIVIA, 7
15050 TORTONA (AL)
PEC: TERRITORIO@PEC.IT

Pratica MiSE - TO/SETT.3/FM /2020089/INTERFELET/
All: nota spese

Oggetto: posa di condutture di energia elettrica (aerea e sotterrata) alla tensione BT/MT ed classe zero (automazione interna) per segnalazione e comando a distanza nonché posa tubazioni metalliche interrate (in acciaio) DN 32÷350 da realizzarsi in via Strada Generale, 25 nel comune di Santhià, afferenti il progetto di ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica con produzione Biometano ivi esistente.

Con riferimento all'istanza trasmessa con nota prot. L-2020-049 del 09.06.2020, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato al n. 61193 del 11.06.2020, nonché alla successiva nota integrativa prot. L-2020-062 protocollata in arrivo con n. 78887 del 17.07.2020, nel comunicare l'avvio di un apposito procedimento amministrativo in merito, si precisa che:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali - Div. IV° Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del nulla osta ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo 259/03;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Massetti Fabrizio disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 011/5763421;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali - Div. IV° Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta - Unità Operativa III - Reti e servizi di comunicazione Elettronica – via Alfieri, 10 – 10121 Torino.

Tutto ciò premesso

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

- VISTO** il progetto tecnico allegato all'istanza e registrato con n. 2020089;
- VISTA** la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000", allegata all'istanza, ove si dichiara che all'interno dei fondi interessati dalla realizzazione delle condutture elettriche e tubazioni metalliche di cui in oggetto, non sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto non vi sono interferenze;
- VISTA** la dichiarazione di impegno, allegata all'istanza, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici e le tubazioni metalliche sotterrate da realizzare e i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione;

Via Alfieri, 10 – 10121 Torino
tel. +39 011 5763421

PEC: dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it; mail: it.piemonte@mise.gov.it
www.mise.gov.it

Referente: FT Massetti Fabrizio



VISTO l'Atto di Sottomissione, trasmesso in copia conforme con nota integrativa di cui sopra, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Alessandria - Uff. Terr.le di Tortona, in data 07.07.2020 al n. 334 serie 3^a, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano allo scrivente Ministero dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e dal D.L.vo del 259/03;

RILASCIÀ,

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la realizzazione dell'impianto elettrico in oggetto, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) *non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche ed alle tubazioni metalliche in oggetto;*
- 2) *nella posa delle medesime condutture elettriche e tubazioni metalliche, dovranno essere osservate le norme generali riportate nella dichiarazione d'impegno.*

Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesta società dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo pec e/o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'impianto in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente.

L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare, in fase di verifica, l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesta stessa società; resta inteso che qualora si riscontrassero eventuali irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia.

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta medesima società di fornire a questo Ufficio la prevista dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione del medesimo impianto.

Con l'occasione si evidenzia quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (con eccezione di quanto previsto dall'art. 105, comma 2, lettera a), da conseguirsi presso il *Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione III - Viale America 201 - 00144 ROMA* con le modalità prescritte dall'art. 107 commi 5 e 6 dello stesso Decreto.

Si rammenta infine quanto prescritto al comma 9 art. 95 D.L.vo n. 259/03 ovvero che, qualora a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'art.127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e su gli impianti elettrici, approvato con R.D. del 11 dicembre 1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.



Si allega, al presente Nulla Osta, la relativa nota spese per Attività Istruttoria Rilascio Nulla Osta inerente le spese sostenute da questa Amministrazione ai sensi del D.M. 15 febbraio 2016 per la corrente pratica dove si evince che il totale delle stesse spese sostenute è di euro 224,37, di cui 140,40 euro già versati in acconto e di ulteriori 83,97 euro dovuti a questo Ufficio a saldo.

Pertanto si chiede di voler provvedere ad effettuare il versamento di 83,97 euro (ottantatre,97 euro) sul conto c/c postale n. 71935720 e/o bonifico bancario IT 81P 01000 03245 344 0 18 2569 03 intestato: a Tesoreria di Viterbo - Conto Terzi, Capo 18 Cap. 2569/03 con la causale: "Art. 2 - comma 1-let.e) del DM 15.02.2006 - saldo pratica: MiSE-/ISP-TO/FM/2020089/INTERFELET e successivamente far pervenire l'attestato del versamento e/o bonifico sopra indicato tramite PEC (dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it).

Visto: Massetti

Firmato da:
ANGONE ANTONELLO
Motivo:
STO

Loggo:
RESP. III U.O
Data: 20/07/2020 10:11:39

IL DIRIGENTE
Ing. Vincenzo Zezza

Firmato digitalmente da: Vincenzo Zezza
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 21/07/2020 17:21:29

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché della libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE: i dati personali saranno raccolti in conformità a specifiche disposizioni di legge e verranno trattati dal Titolare del trattamento, ovvero il Ministero dello Sviluppo Economico, esclusivamente per le finalità istituzionali previste dalle normative indicate nel presente provvedimento nell'ambito del procedimento in atto, anche con strumenti informatici. Tali dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge. I dati trattati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, ai soggetti cui la comunicazione degli stessi debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile; ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge. Il Ministero dello Sviluppo Economico attua idonee misure tecniche ed organizzative per garantire che i dati personali vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti. L'interessato, in ogni momento potrà esercitare i diritti di cui dall'articolo 15 all'articolo 22 del Regolamento. Il dato di contatto del titolare del trattamento, al quale può rivolgersi per esercitare i diritti di cui al Regolamento è: Ministero dello Sviluppo Economico - via Veneto 33, 00187 Roma (urp@mise.gov.it).



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**PROVINCIA DI VERCELLI
V. S. CRISTOFORO, 3
13100 VERCELLI**

OGGETTO: *Prat. 1507/2020/CS DITTA TERRITORIO E RISORSE: AMPLIAMENTO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E PRODUZIONE DI BIOMETANO IN LOC. BRIANCO NEL COMUNE DI SANTHIA' – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 21705 datato 12/10/2020.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



casezlogpsm@cmeto.esercito.difesa.it

Digitally signed by DANIELE LIA
Date: 2021.01.28 17:32:31 CET

**Allegato alla let. n.
in data**

/LOG/10.12.4.6.

ELENCO INDIRIZZI

A PROVINCIA DI VERCELLI
 Area Ambiente e Territorio

13100 VERCELLI

e, per conoscenza :

COMANDO TRUPPE ALPINE
Vice Comandante per le Infrastrutture

39100 BOLZANO

MARINA MILITARE
Comando Marittimo Nord La Spezia

19121 LA SPEZIA

1^ REGIONE AEREA
Reparto Territorio e Patrimonio

20100 MILANO

COMANDO BRIGATA ALPINA "TAURINENSE"

10136 TORINO

13° REPARTO IMPIANTI LAVORI C4

10134 TORINO

COMANDO 34° GRUPPO SQUADRONI
AVIAZIONE ESERCITO "TORO"

10078 VENARIA REALE

1°REPARTO INFRASTRUTTURE

10124 TORINO



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - AMBIENTE - TERRITORIO - SOCIO
ECONOMICO
*SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI
TERMICI*

Provvedimento N. 142 DEL 07/07/2021

**OGGETTO: D.LGS. 387/2003 ART. 12 E S.M.I. AUTORIZZAZIONE UNICA
COMPRENSIVA DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA SOSTANZIALE
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 2602/2015 E S.M.I.
EX PARTE II DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 - DITTA TERRITORIO E
RISORSE S.R.L. SEDE LEGALE: STR. PROV. PER CASTELNUOVO S., 7
TORTONA (AL), PER L'INSTALLAZIONE DI SANTHIÀ (VC) IN STRADA
GENERALE N. 25.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, in particolare la parte II, che disciplina le procedure per la VIA, la VAS e l'IPPC;

Vista la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee;

Visto il regolamento del Parlamento europeo e Consiglio Ue 166/2006/Ce: "Istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti";

Viste le Circolari del MATTM n. prot. 22295 del 27/10/2014, n. prot. 12422 del 17/06/2015 e n. 27569 del 14/11/2016 recanti Linee di indirizzo e criteri sulle modalità applicative delle discipline in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare agli articoli 7, 8, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater;

Vista la legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 recante "Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la D.G.P. n. 12 del 7 Luglio 2011, con cui sono state aggiornate le delibere di G.P. n. 4899/2004 e n. 1226/2006, per la parte inerente l'acconto delle tariffe istruttorie, al fine di recepire le indicazioni dettate dal Decreto Ministeriale del 24/04/2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59", come adeguato dalla D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 85-10404;

Visto il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Visto il Decreto interministeriale 2 marzo 2018 recante "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti";

Vista la legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44, "*Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" che, all'art. 36, comma 2, stabilisce "*In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell'approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato*";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" – art. 1 comma 85 lett. a) che attribuisce alle province, quali Enti di area vasta, le funzioni fondamentali in diversi ambiti tra cui la "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza";

Vista la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", in particolare l'articolo 2 "Funzioni delle province" comma 1 che prevede "*sono confermate in capo alla provincia tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge*";

RILEVATO che l'art. 8-bis del D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. "*Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano*" prevede che "*per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere*

e le infrastrutture connesse, si applicano le procedure di cui agli articoli 5 e 6. A tali fini si utilizza:

a) la procedura abilitativa semplificata per i nuovi impianti di capacità produttiva, come definita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, non superiore a 500 standard metri cubi/ora, nonché per le opere di modifica e per gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, che non comportano aumento e variazione delle matrici biologiche in ingresso;

b) l'autorizzazione unica nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a)''

e che la procedura prevista all'art. 5 "Autorizzazione unica" è quella dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., che dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 53 della Legge della Regione Piemonte n. 44/00 e dell'art. 2 della L.R. 23/15, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del decreto sopra richiamato è individuata nelle Province e nella Città Metropolitana;

PREMESSO CHE:

La Ditta **Territorio e Risorse S.r.l.** (di seguito Gestore) in data 11/06/2020 (n. prot. di ricevimento 12359, 12360, 12361, 12362) ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di avvio del procedimento per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. coordinato con il procedimento di Valutazione e Giudizio di Compatibilità ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e art. 23 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., comprensivo dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2602/2015 e s.m.i. relativamente al progetto di "*Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC),13048 – località Brianco, Strada Generala n. 25*";

Le opere relative al progetto presentato rientrano nella categoria progettuale n.32 ter dell'Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98 "*Impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del DLgs 152/2006*", ma sottoposto alla fase di Valutazione su richiesta della Ditta Proponente, in ragione della potenzialità dell'impianto e della sua complessità tecnica e ambientale;

Il progetto in variante consiste, sinteticamente, in un ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano già autorizzato, mediante

incremento della capacità di trattamento, raddoppio delle linee di digestione anaerobica e introduzione di una linea dedicata al trattamento dei sovvalli. Saranno mantenute le principali attività già autorizzate, riguardanti la produzione di compost di qualità (ovvero ammendante compostato utilizzabile come fertilizzante in agricoltura come già in essere fin dal 2009) e la produzione di Biometano avanzato con certificato di sostenibilità mediante digestione anaerobica del rifiuto organico urbano (FORSU). Si prevede una potenzialità dell'impianto a regime di circa 200 t/g di rifiuti trattati.

Il Gestore è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.) n. 2602 del 30/10/2015, rilasciata con l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/03 n. 35 del 18/01/2016, per lo svolgimento, presso l'installazione di Strada Generale n. 25 a Santhià (VC), delle attività di cui al codice IPPC: **5.3 lett. b) p.ti 1 e 3**: *“Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso all'attività di trattamento biologico e trattamento di scorie e ceneri”*; l'A.I.A. ha ricompreso e sostituito le autorizzazioni ambientali in vigore per l'esistente attività di compostaggio della FORSU ed ha approvato il progetto di ampliamento per l'installazione di una sezione di digestione anaerobica e stazione di cogenerazione del biogas, autorizzandone la realizzazione e l'esercizio; specificatamente l'A.I.A. ha sostituito l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ex art. 208 del D. Lgs. 152/06;

il Gestore ha presentato in data 31/07/2017 la comunicazione di modifica non sostanziale (n. prot. di ricevimento 21717) relativamente alla trasformazione della biocella n. 3 “Turtle Q-Ring” in biocella chiusa e aspirata analoga alle altre due biocelle esistenti e la Provincia di Vercelli ha preso atto della non sostanzialità della modifica in questione (n. prot. 27704 del 11/10/2017), demandando a successivo atto l'aggiornamento dell'A.I.A.;

il Gestore ha infine presentato comunicazioni di modifica non sostanziale in data 25/07/2018 (n. prot. di ricevimento 18609) e in data 02/07/2019 (n. prot. di ricevimento 16697), rispettivamente per la sostituzione del sistema di cogenerazione del biogas, prodotto dalla digestione anaerobica della FORSU, con un sistema di raffinazione del biogas a biometano conforme alle specifiche di immissione nella rete di distribuzione SNAM e per la sostituzione della tecnologia di Digestione Anaerobica a umido con tecnologia del tipo a Semi-secco. Per entrambe le modifiche la Provincia ha preso atto della non sostanzialità con prescrizioni, demandando a successivo atto l'aggiornamento dell'A.I.A.;

con provvedimento n. 145 del 03/10/2019 è stata pertanto aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale in seguito alle seguenti comunicazioni di modifica non sostanziale relative alla trasformazione della biocella n. 3 “Turtle Q-Ring” in biocella chiusa e aspirata analoga alle altre due biocelle esistenti; per la sostituzione del sistema di cogenerazione del biogas, prodotto dalla digestione anaerobica della FORSU, con un sistema di raffinazione del biogas a biometano conforme alle specifiche di immissione nella rete di distribuzione SNAM; per la sostituzione della tecnologia di Digestione Anaerobica a umido con tecnologia del tipo a Semi-secco;

ai sensi dell'art. 8-bis del D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, le opere di modifica e gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, che non comportano aumento e variazione delle matrici biologiche

in ingresso, sono soggette a procedura abilitativa semplificata. E' stato pertanto prescritto che il Gestore presenti al Comune di Santhià, e per conoscenza alla Provincia, apposita comunicazione di variante al permesso di costruire rilasciato contestualmente all'A.I.A. n. 2602 del 30/10/2015, nelle forme e secondo i disposti di cui al DPR 380/2001 e s.m.i. nonché di subordinare l'esercizio delle attività di cui all'Allegato C alla presentazione della procedura abilitativa semplificata, presso il Comune di Santhià, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28;

PRESO ATTO che il Gestore ha presentato la comunicazione relativa alla P.A.S. presso il S.U.A.P. del Comune di Santhià in data 07/10/2019 e che in data 15/03/2021 ha trasmesso la comunicazione di fine lavori e rispondenza relativamente all'ampliamento impianto di compostaggio con sezione di Digestione Anaerobica e Produzione Biometano;

CONSIDERATO che con la modifica oggetto dell'istanza in esame il Gestore intende realizzare un ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione biometano, sia con incremento delle matrici biologiche in ingresso che con aumento della capacità di produzione di biometano, e pertanto la variazione rientra nella fattispecie per la quale si applica l'art. 8-bis comma 2 del D. Lgs. 28/201 e cioè la procedura prevista all'art. 5 dello stesso decreto (procedura autorizzativa unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.);

VERIFICATA la completezza della documentazione pervenuta, preso atto delle dichiarazioni rese in istanza e del pagamento degli oneri istruttori, la Provincia di Vercelli in qualità di Autorità Competente, con nota n. 17021 del 13/08/2020 ha comunicato l'avvio del procedimento per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., coordinato con la Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e con l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., contenente anche la modifica sostanziale dell'A.I.A. ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE la Società Territorio e Risorse s.r.l., in allegato all'istanza del 11/06/2020, ha richiesto il rilascio di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i art.12, di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. Parte II e di ulteriori autorizzazioni, nulla osta e altre abilitazioni non comprese nei provvedimenti sopra elencati, come indicati nell'elenco presentato Elab.613 A002 Rev0. Tra i provvedimenti sostituiti dall'AIA vi è l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. per la realizzazione ed esercizio di impianti di trattamento rifiuti. Il proponente ha inoltre contestualmente depositato la documentazione tecnico/urbanistica per la variante, ex art. 17bis comma 3 e 4 della LR 55/77, del PRGI del comune di Santhià, con particolare riferimento all'area ove sorge l'impianto. Il procedimento di variante allo strumento urbanistico è disciplinato dall'art. 17bis comma 3 della LR 55/77 ed è ricompreso all'interno del procedimento ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 in forza del comma 3 e dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.

CONSIDERATO CHE

con nota n.17021 del 13/08/2020 la Provincia di Vercelli ha indetto e convocato la

Conferenza dei Servizi come disposto dall'art.27 bis comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. La Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità di videoconferenza, in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della Legge n.241/1990 e s.m.i.. Per la Conferenza dei Servizi sono stati coinvolti, oltre ai Settori dell'Amministrazione Provinciale, quali Enti e soggetti: il proponente Territorio e Risorse s.r.l.; ARPA Dip. Nord Est; Azienda Sanitaria Locale Vercelli; Comune di Santhià; Provincia di Biella; Comune di Salussola; Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli; AIOS Associazione di Irrigazione Ovest Sesia; C.O.VE.VAR Vercelli; Vigili del Fuoco Comando Vercelli; Comando Carabinieri Corpo Forestale dello Stato; Snam Rete Gas; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero della Difesa – Comando Regione Militare Nord; Regione Piemonte; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte;

i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti attraverso sedute successive nelle seguenti date: 24/09/2020 (prima riunione), 27/01/2021 (seconda riunione) e 15/04/2021 (terza riunione);

la Società Territorio e Risorse s.r.l. ha presentato documentazione tecnico/progettuale ed amministrativa integrativa, sia spontanea che in risposta alle richieste di chiarimenti ed approfondimenti rilevate dagli Enti e Soggetti coinvolti nell'istruttoria, nelle date del 04/12/2020 (prot. di ricevimento 26470-26472-26472-26474), 09/03/2021 (prot. di ricevimento 6482-6483-6484) e 16/03/2021 (prot. di ricevimento 7412-7427-7429);

EVIDENZIATO che:

- l'istruttoria tecnica è stata complessa ed articolata in relazione alle nuove disposizioni normative in materia di End of Waste introdotte dalla L. n. 128 del 02.11.2019 di conversione del decreto-legge 03.09.2019, n. 101 che ha modificato l'articolo 184 ter del D.lgs n.152/2006, sulla cessazione della qualifica di rifiuto, da ultimo integrate dall'art. 12 del D.Lgs. 116 del 03.09.2020;
- il proponente ha pertanto fornito la documentazione tecnica necessaria prevista dalle "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006" - Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 06.02.2020 - Doc. n. 62/20;
- l'intero ciclo produttivo dei rifiuti è stato riesaminato e valutato alla luce di quanto stabilito dall'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e smi;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal Gestore in data 26/01/2021 ns. prot. 2638, relativa all'installazione di un cogeneratore a biometano per la fase di avvio e messa a regime del nuovo impianto di digestione anaerobica e produzione di biometano, e relativa presa d'atto della non sostanzialità da parte della Provincia di Vercelli con nota. n. 7740 del 19/03/2021, subordinata all'attivazione presso il Comune di Santhià della P.A.S. per l'installazione del cogeneratore;

CONSIDERATO che con Provvedimento n. 320 del 14.05.2021 è stata aggiornata l'A.I.A. per la modifica non sostanziale di cui sopra, autorizzando, fino alla fine del corrente anno e comunque fino all'avvenuta realizzazione dell'allaccio alla rete SNAM, l'utilizzo temporaneo di un motore di cogenerazione alimentato a Biometano, finalizzato alla produzione di energia elettrica e termica per

autoconsumo interno, e utilizzo di GPL per l'alimentazione della caldaia in sostituzione del metano;

TENUTO CONTO dei pareri pervenuti dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi:

- Dipartimento NordEst dell'ARPA Piemonte – contributi tecnici del 24/09/2020 (prot. Provincia n.20123), del 27/01/2021 (prot. Provincia. n. 2567) e del 15/04/2021 (prot. Provincia n. 9859);
- Associazione di Irrigazione Ovest Sesia (AIOS) - Nota AIOS n. prot. di ricevimento 20053 del 23/09/2020 di nulla osta allo scarico di troppo pieno nel cavo Fortina, e con cui ha demandato a successivo atto di aggiornamento della concessione idraulica già in essere e n. prot. Di ricevimento 5832 del 02/03/2021 di espressione parere in merito alle interferenze della nuova rotatoria e con cui ha specificato che non sussistono interferenze tra le future opere e la rete irrigua di competenza della Direzione Generale e del Distretto Irriguo di Santhià con la precisazione che il terreno agricolo su cui insisterà la nuova rotatoria risulta compreso nel Catasto Consorziale e quindi soggetto a contributo irriguo e che pertanto sarà da riconoscere all'Associazione l'onere dovuto all'estromissione definitiva dei terreni da suddetto catasto;
- ASL Vercelli - Parere in sede di Conferenza dei Servizi del 06/08/2020 e nota n. 80618 del 23/12/2020 pervenuto alla Provincia in data 23/12/2020 prot. n. 28225;
- Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio, note 22/07/2020 (n. prot. di ricevimento 15462), con cui ha richiesto chiarimenti in merito alla presenza di vincoli e alla non necessità di acquisizione di autorizzazione paesaggistica e la nota n. 486 del 12/01/2021 con cui ha preso atto delle integrazioni in particolare nell'elaborato integrativo R037 Rev0 "integrazioni Studio d'Impatto Ambientale" in merito alla non sussistenza di aree boscate tutelate ai sensi della lett. g) dell'art. 142 del Codice;
- Ministero dello Sviluppo Economico nota n. prot. di ricevimento 19876 del 21/09/2020 che ha trasmesso il nulla osta ai sensi del D. Lgs. 259/03 art. 95;
- Areonautica Militare del 04/11/2020 (n. prot. di ricevimento 23745) di nulla osta al progetto relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse;
- Comando Militare Esercito Piemonte del 20/10/2020 (n. prot. di ricevimento 22504) e del 28/01/2021 (n. prot. di ricevimento 2873) con cui ha espresso nulla-contro per gli aspetti operativi e demaniali di competenza della stessa F.A. purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata.

ACQUISITI:

- la nota del Comune di Santhià del 18/02/2021 (prot. Provincia n. 4855) di trasmissione delibera di consiglio comunale n. 2 dell'08/02/2021 di espressione parere positivo alla variante urbanistica e la nota del 14/04/2021 (n. prot. 9831) contenente il parere favorevole con prescrizioni al rilascio del Permesso di Costruire;
- il parere favorevole dei Vigili del Fuoco Comando Vercelli, nota n. 5362 del 10/08/2020 e n. 5467 del 14/08/2020 (trasmessi dalla Ditta con nota del 23.09.2020 (n. prot. di ricevimento 20004 riportate al sub-allegato B4 all'allegato B);

PRESO ATTO da nota ASL VC Prot. 80618/2020 che le lavorazioni eseguite presso lo stabilimento si configurano come attività insalubri di cui all'art. 216 del R.D. 1265/1034, in quanto comprese nel DM 5/9/94m nello specifico classe 1[^], sez. B, n. 25 e classe 1[^], sez. B, n. 100;

DATO ATTO che, nel corso della conferenza di servizi non sono stati espressi dissensi qualificati ai sensi degli articoli 14-quater e 14-quinquies della Legge 241/90 né osservazioni da parte del pubblico ai sensi degli articoli 24 e 29-quater del D.Lgs 152/06;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/90 si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO degli esiti della terza riunione di Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale gli Enti e Soggetti rappresentati in Conferenza, a seguito dell'espressione del Giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'istruttoria tecnica favorevole svolta, hanno ritenuto che possa essere essere rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico, di cui all'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto proposto comprensivo di:

- Valutazione di impatto ambientale ex L.R. 40/98 e D.Lgs. 152/2006 e smi;
- Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i per la produzione di biometano da fonti rinnovabili
- Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 ter del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. comprensiva di;
- Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi per la realizzazione ed esercizio di impianti di trattamento rifiuti;

ACQUISITA la documentazione antimafia attraverso la consultazione della White List "ELENCO DEI FORNITORI PRESTATORI DI SERVIZI ED ESECUTORI DI LAVORI NON SOGGETTI A TENTATIVO DI INFILTRAZIONE MAFIOSA aggiornato al 2 luglio 2021" della Prefettura di Alessandria, da cui risulta che Territorio & Risorse S.r.l. sia iscritta fino al 18/02/2022;

RITENUTO pertanto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del progetto di *"Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC),13048 – località Brianco, Strada Generala n. 25"* ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e contestualmente la modifica sostanziale dell'A.I.A. ex art. 29-ter del D. Lgs. 152/06 alla Società Territorio e Risorse s.r.l. con sede legale in Str. Prov. Per Castelnuovo S., 7 Tortona (AL), stabilendo che dovranno essere rispettate le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria e contenute nel dispositivo e negli allegati del presente provvedimento;

DATO ATTO che i Responsabili di Posizione Organizzativa del Servizio VIA-VAS-CAVE-Rifiuti e del Servizio Emissioni in Atmosfera – Inquinamento e Bonifiche - AIA/IPPC e il Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche dell'Area Ambiente della Provincia hanno perfezionato l'iter istruttorio e che le prescrizioni sono state predisposte dal Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche, Servizio Rifiuti, Servizio AIA/IPPC, Servizio Emissioni in atmosfera, Servizio Disciplina Acque Reflue, Servizio Inquinamento Acustico, Servizio Viabilità e Servizio Pianificazione Territoriale sulla scorta dei pareri acquisiti nell'ambito della istruttoria svolta;

ATTESO che la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente dell'Area Ambiente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e che lo stesso, in qualità di responsabile del procedimento in questione e in riferimento all'istruttoria effettuata, dichiara che è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia;

DETERMINA

1. Di **prendere atto** delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi in data 15/04/2021 relativamente al progetto di *“Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC), 13048 – località Brianco, Strada Generale n. 25”* ed in particolare del giudizio POSITIVO di compatibilità ambientale espresso dalla Conferenza stessa;
2. Di **approvare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 il progetto di ulteriore ampliamento presentato dal Gestore in data 11/06/2020 (n. prot. di ricevimento 12359, 12360, 12361, 12362), integrato in data 04/12/2020 (prot. di ricevimento 26470-26472-26472-26474), 09/03/2021 (prot. di ricevimento 6482-6483-6484) e 16/03/2021 (prot. di ricevimento 7412-7427-7429), corredato dagli elaborati tecnici elencati all'Allegato B) al presente provvedimento. La documentazione progettuale di cui all'Allegato B) si richiama quale parte integrante della presente autorizzazione;
3. Di **autorizzare** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. la Società TERRITORIO & RISORSE S.r.l. con sede legale in Strada per Castelnuovo S., 7 – Tortona **alla realizzazione** del progetto di *“Ulteriore ampliamento dell'impianto di compostaggio, digestione anaerobica e produzione di biometano, sito nel Comune di SANTHIA' (VC), 13048 – località Brianco, Strada Generale n. 25”*, costituito dagli Elaborati elencati all'Allegato B), **e alla gestione** dello stesso, ubicato a Santhià (VC) in Strada Generale n.25;
4. di **stabilire** che il presente provvedimento contiene le seguenti autorizzazioni/nulla-osta o

altri atti:

- titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Santhià;
- Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis della Parte II del D.Lgs 152/2006 che, come previsto dall'Allegato IX alla Parte II dello stesso decreto, a sua volta sostituisce le seguenti autorizzazioni settoriali:
 - autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 relativamente all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti R3, R12 e R13 di cui all'All. C alla Parte Quarta del D.Lgs n. 152/2006 nonché D13, di cui all'All. B, condotte su rifiuti speciali non pericolosi, secondo le quantità e nel rispetto delle prescrizioni contenute in allegato;
 - autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 ed alla gestione delle acque meteoriche;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.lgs. 152/2006;
- Approvazione del "Piano di Gestione delle Acque Meteoriche", ai sensi del Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n. 1/R e s.m.i.
- Approvazione del "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi del DPR 120/2017;
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003, per le linee elettriche, le tubazioni metalliche e le reti di comunicazione elettronica ad uso privato;
- Parere di conformità da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Nulla-osta allo scarico del troppo pieno nel Cavo Fortina da parte di Associazione di Irrigazione Ovest Sesia;
- Nulla Osta Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea;
- Nulla-contro del Comando Militare Esercito Piemonte;

5. di **approvare** gli allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A - Autorizzazione Integrata Ambientale
- Allegato B - Prescrizioni generali e specifiche
- Allegato C - Pareri, nulla osta e altri atti di assenso pervenuti nell'ambito del procedimento;

6. **che**, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, del comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 17-bis della LR 56/77 e smi, l'approvazione ex art. 12 e ex art. 208 del progetto presentato costituisce variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale del Comune di Santhià relativamente all'impianto del Gestore TERRITORIO & RISORSE S.r.l. situato alla particella 132 foglio 7 del PRGI, nel rispetto degli elaborati di variante depositati e della DCC n. n. 2 dell'08/02/2021 del Comune di Santhià. Le operazioni di mero adeguamento materiale degli elaborati urbanistici del piano regolatore vigente, così come precisato nella Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB,

non necessiteranno di ulteriore procedimento di variante e dovranno essere svolte a cura dell'Amministrazione comunale a seguito del rilascio della presente autorizzazione;

7. di **approvare**, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (riferimento elaborato progettuale (Elaborato P613-R010 Piano di utilizzo Terre e Rocce da Scavo - Rev C - marzo 2021) presentato ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 del DPR 120/2017 nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato B del presente provvedimento;
8. di **aggiornare per modifica sostanziale** ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2602 del 30/10/2015 e s.m.i. in capo al Gestore TERRITORIO & RISORSE S.r.l., per la costruzione e l'esercizio del progetto di ampliamento dell'impianto di compostaggio con attività di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione alimentata a biogas, dell'installazione sita in Strada Generale n. 25, 13048 - Santhià delle attività di cui ai **codici IPPC**:
 - **5.3 lett. b punto 1 e 3** *“Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso all'attività trattamento biologico e trattamento di scorie e ceneri”*;
9. di **autorizzare** il Gestore TERRITORIO & RISORSE S.r.l. all'esercizio dell'ampliamento dell'installazione di compostaggio, dell'attività di digestione anaerobica della FORSU e sezione di upgrading del biogas a biometano, così come descritta negli elaborati tecnici allegati all'istanza di A.I.A. e riepilogata al suballegato A1 dell'Allegato A al presente provvedimento:
 - per le attività di recupero **R3, R12, R13 e D13** di cui all'Allegato C e B della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 ;
 - per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti ritirati pari a **83.000 t** così ripartiti:
 - 68.000 t/a di rifiuti organici, come somma di FORSU, DIGESTATO e SCARTI BIODEGRADABILI, limitatamente ai codici EER ammessi e indicati nella tabella A.2;
 - 10.000 t/a di rifiuti vegetali;
 - 5.000 t/a di sovvalli 191212 provenienti da impianti di compostaggio;
 - per la messa in riserva (attività R13 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) dei CER 200108 e 200302 (FORSU) per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti pari a **10.000 t** (stazione di trasferimento);
 - nel rispetto delle prescrizioni generali e delle prescrizioni tecnico-gestionali riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, oltre che di quanto indicato nell'istanza presentata in data 11.06.2020 (n. prot. di ricevimento 12359, 12360, 12361, 12362), integrato in data 04.12.2020 (prot. di ricevimento 26470-26472-26472-26474), 09/03/2021 (prot. di ricevimento 6482-6483-6484) e

16/03/2021 (prot. di ricevimento 7412-7427-7429);

10. di **approvare** le modifiche al “*Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne*” approvato con DD 0053084/000 del 02/10/2007 e smi;
11. di **approvare**, quale piano di dismissione dello stabilimento, il piano di ripristino ambientale P613 R015 Rev A dell’installazione presentato dal Gestore in data 11/06/2020 (ns. prot. di ricevimento 12359, 12360, 12361, 12362) congiuntamente all’istanza di PAUR;
12. di **subordinare** l’efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, all’atto di avvio dei lavori, a favore del Comune sede dell’impianto, di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 e come stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 15.04.2021, al 50% del valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il valore delle opere di rimessa in pristino deve risultare da apposita perizia giurata presentata contestualmente alla presentazione della garanzia finanziaria, commisurata al più aggiornato prezziario regionale delle opere pubbliche, ove applicabile; è prevista la revoca ed il conseguente obbligo di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi entro un termine stabilito, in caso di mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o in caso di mancati rinnovi e rivalutazione. Il modello di polizza fideiussoria da utilizzare è quello approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 158 del 27 settembre 2012, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. La cauzione dovrà avere efficacia, tramite successivi rinnovi e rivalutazioni, fino ad avvenuta rimessa in pristino dello stato dei luoghi, secondo il progetto approvato in sede di rilascio dell’Autorizzazione Unica, accertata da ARPA.
13. di **stabilire** inoltre che la Società Territorio e Risorse s.r.l., è tenuta a presentare almeno 30 giorni prima dell’entrata in esercizio dell’impianto nella configurazione in ampliamento di cui al punto 3, ai fini della sua accettazione, idonea garanzia finanziaria a copertura degli obblighi derivanti dall’attività di gestione rifiuti esercitata, secondo le modalità individuate dalla DGR 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le garanzie finanziarie non vengano prestate entro il suddetto termine, è facoltà della Provincia provvedere alla diffida e successivi provvedimenti di competenza. **L’entrata in esercizio è subordinata all’accettazione da parte della scrivente delle garanzie finanziarie prestate.**
14. di **stabilire** che le autorizzazioni soggette a scadenza contenute nel presente Provvedimento, saranno assoggettate alle disposizioni di legge e ai termini previsti dalle specifiche norme di settore; resta fermo l’obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle medesime.

15. di **stabilire** che l'avvio dei lavori relativi alle opere autorizzate dovrà avvenire nel termine di un anno dal rilascio del presente atto ed i lavori si dovranno concludere nel termine di 3 anni decorsi i quali, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.
16. di **stabilire** che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati A, B e C, parti integrante e sostanziali al presente Atto, che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni;
17. di **stabilire** che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione o revoca, previa diffida, della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni. Sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio. La presente autorizzazione **decadrà** qualora il soggetto autorizzato **non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area** interessata dall'attività autorizzata.

DISPONE CHE

La validità del presente atto è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

1. la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto e messa a disposizione delle autorità competenti al controllo, unitamente ad una copia - in stampa adeguata per la consultazione – degli Elaborati progettuali richiamati nei quadri prescrittivi:
 - Planimetria generale installazione – progetto ampliamento (P613 D001 revA Pianta generale di progetto);
 - Pianta aree stoccaggio rifiuti e materiali (P613 D012 rev0 Pianta aree stoccaggio rifiuti e materiali);
 - Planimetria piano prevenzione gestione acque meteoriche (P613 D014 rev0 Pianta reti acque meteoriche / P613 D039 rev0 Pianta aree acque meteoriche);
2. la **situazione impiantistica esistente**, riepilogata **nell'Allegato A** alla presente autorizzazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, deve rispettare quella descritta nell'istanza di autorizzazione, e le attività devono essere svolte nel rispetto delle

prescrizioni, dei valori limite di emissione, dei parametri e delle misure tecniche equivalenti riportate nel medesimo **Allegato A**;

3. **la realizzazione del progetto di ampliamento** deve avvenire conformemente agli elaborati progettuali presentati in istanza come riepilogati **negli Allegati B e C** alla presente autorizzazione di cui fa parte integrante e sostanziale, e le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni, dei valori limite di emissione, dei parametri e delle misure tecniche equivalenti riportate nel medesimo **Allegato A e B**;
4. ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Gestore deve comunicare alla Provincia di Vercelli tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), **almeno 60 giorni prima** della data di realizzazione prevista, **le modifiche in progetto relative a caratteristiche, funzionamento o potenziamento dell'installazione, che possano produrre effetti sull'ambiente**. La Provincia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero se rileva che la modifica è sostanziale, come definito dall'art. 5, comma 1, lettera l) e l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, procedendo secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006. Altrimenti, decorso il termine di 60 giorni, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
5. qualora le modifiche siano ritenute sostanziali dalla Provincia, oppure ad avviso della Ditta, questa deve presentare una nuova domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale aggiornata degli effetti delle modifiche progettate;
6. ai sensi dell'art. 29-nonies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Gestore deve trasmettere, alla Provincia di Vercelli ed ad ARPA, ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dei **rischi da incidenti rilevanti**, ai sensi della normativa in materia di **valutazione di impatto ambientale** ed ai sensi della normativa in **materia urbanistica**. La comunicazione, da effettuare prima della data di realizzazione degli interventi, deve specificare gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
7. ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nel caso in cui intervengano **variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto**, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione **entro 30 giorni** all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'A.I.A.;
8. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei casi previsti il presente provvedimento può essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Vercelli, quale autorità competente, anche su proposta delle altre amministrazioni competenti in materia ambientale;
9. la dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.

DISPONE INFINE

che il presente provvedimento **venga rilasciato**, quale parte integrante e sostanziale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 adottato dalla Provincia di Vercelli; pertanto l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo prevista dall'art. 4, c. 1 quater, del D.P.R. n. 642/1972 s.m.i., è demandato al rilascio del PAUR;

che il presente provvedimento **venga pubblicato** sull'Albo Pretorio della Provincia, unitamente alla pubblicazione della Determina Dirigenziale di rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nelle modalità per questa previste;

di inviare, come previsto dall'art 184-ter, c. 3bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i dati inerenti all'autorizzazione in oggetto ad ISPRA tramite il portale informatico dedicato;

che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il gestore dovrà presentare **domanda di riesame** del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale entro **dieci anni** a decorrere dalla data di emanazione dello stesso, ovvero dell'ultimo successivo riesame sull'intera installazione eventualmente effettuato;

che copia del presente provvedimento, nonché dei dati relativi al monitoraggio ed ai controlli, siano messi a disposizione per la consultazione del pubblico presso il Servizio AIA/IPPC dell'Area Ambiente della Provincia di Vercelli;

Sono da intendersi parte integrante della presente autorizzazione:

- l'Allegato A contenente le condizioni generali dell'autorizzazione, le prescrizioni generali e le prescrizioni tecniche relative ai rifiuti, alle emissioni in atmosfera, alle acque (acque superficiali, sotterranee, scarichi idrici e acque meteoriche), al rumore, alla realizzazione delle opere edilizie, cantiere, viabilità e compensazioni ambientali nonché il Piano di Monitoraggio e Controllo e gli elaborati planimetrici;
- l'Allegato B contenente le prescrizioni relative alla costruzione e realizzazione del progetto;
- l'Allegato C contenente copia dei pareri e contributi depositati dagli Enti Competenti afferenti alla costruzione e realizzazione del progetto.

Il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diventa esecutivo dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 813 del 13/03/2008 e s.m.i.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Redattore: Davide Airò
Funzionario/PO: Valentina BONATO
Funzionario/PO: Nadia CASALE
Funzionario: Elena ZARANTONELLO

Vercelli, li 07/07/2021

IL DIRIGENTE
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)